

**DICHIARAZIONE AMBIENTALE**



(in conformità ai requisiti della norma UNI EN ISO 14001:2015, al REG. CE 1221/2009 ed al REG. UE 2017/1505)



**INDICE DELLE REVISIONI**

N° Rev	Data Revisione	Firma Emissione (RGI)	Descrizione Modifiche	Approvazione (DIG)
00	01-02-2023		Prima emissione	
01	21-02-2023	<i>Roberto Gubben</i>	Adeguamento contenuti come da PRJN-497221 – IA EMAS III emesso da DNV	<i>[Signature]</i>
02	10-03-2023	<i>Roberto Gubben</i>	Revisione paragrafi 5,1 – 5,2 - 6	<i>[Signature]</i>

Il Presente documento è parte integrante del SGI di Escavazione Marmi Campanili S.r.l.

È VIETATA LA RIPRODUZIONE SENZA AUTORIZZAZIONE DELLA SOCIETÀ

## DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Ragione Sociale	Escavazione Marmi Campanili S.r.l.
CF e P.IVA	00104550454
Sede legale	Via Roma, 17 – 54033 – Carrara – MS
Sede amministrativa	Via Piave, 24 – 54033 – Carrara – MS
Sede operativa (cava)	Cava 152 – Loc. Vetticicaio (Campanili) – 54033 – Carrara – MS
Telefono	0585 776361
Sito internet	<a href="http://www.grazianimarmi.com/cave/">www.grazianimarmi.com/cave/</a>
e-mail	<a href="mailto:escavazionearmicampanili@pec.it">escavazionearmicampanili@pec.it</a>
Responsabile Gestione Ambientale	Sig.ra Giubbani Paola
Codici NACE	08.11 – estrazione di pietre ornamentali e da costruzione, calcare, pietra da gesso, creta e ardesia
Certificazioni Acquisite	UNI EN ISO 14001:2015 – 17999_GROUP – E – Scad 09-06-2025
Registrazione EMAS	

Documento redatto con il supporto di:



**ECO-GEST s.r.l.** - Via Baccio Bandinelli, 66 - Carrara (MS)  
P.IVA 01082560457  
CCIAA MS REA n. 111719 del 6/11/2003 - tel. 058553700  
[www.eco-gest.net](http://www.eco-gest.net) e-mail: [info@eco-gest.net](mailto:info@eco-gest.net)



**DICHIARAZIONE AMBIENTALE****Sommario**

0	COMUNICAZIONE AGLI STAKEHOLDER.....	4
1	IDENTIFICAZIONE DELL'AZIENDA E DEL SITO .....	4
1.1	PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA.....	4
1.2	I PROCESSI PRIMARI DI ESCAVAZIONE MARMI CAMPANILI S.R.L. ....	5
1.3	I PROCESSI COMPLEMENTARI DI ESCAVAZIONE MARMI CAMPANILI S.R.L. SI POSSONO ESPlicitARE IN: .....	6
1.4	LA MISSIONE DELL'AZIENDA SI PUÒ RIASSUMERE IN:.....	7
1.5	STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	9
1.6	PARTECIPAZIONI SOCIETARIE.....	10
2	DESCRIZIONE DEL SITO .....	10
2.1	VINCOLISTICA .....	15
2.2	IL PROFILO AUTORIZZATIVO.....	16
3	CAMPO DI APPLICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE.....	17
4	REQUISITI, RIFERIMENTI NORMATIVI, DEFINIZIONI E PRESCRIZIONI LEGALI .....	20
4.1	REQUISITI .....	20
4.2	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI.....	20
4.3	CONFORMITÀ GIURIDICA DELL'ORGANIZZAZIONE .....	23
4.4	DEFINIZIONI .....	23
4.5	ABBREVIAZIONI.....	25
5	INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI.....	25
5.1	INDICATORI.....	26
5.2	RISORSA IDRICA E SCARICHI IDRICI.....	27
6	GESTIONE PROCESSI PRIMARI .....	29
7	LA COMUNICAZIONE .....	44
8	ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE.....	45
9	OBIETTIVI E TRAGUARDI .....	45
10	CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE .....	51



**DICHIARAZIONE AMBIENTALE****0 COMUNICAZIONE AGLI STAKEHOLDER**

Ho il piacere di presentare alla Comunità, alle Parti Interessate e agli Stakeholder il contenuto della Dichiarazione Ambientale di Escavazione Marmi Campanili S.r.l per il proprio sito produttivo in località Vetticicaio (Campanili), frazione di Colonnata nel Comune di Carrara (MS) (cava n. 152).

Tale documento ha lo scopo di fornire a tutti gli interessati informazioni utili sugli impatti e sulle prestazioni ambientali del nostro sito produttivo, nonché sul rispetto della normativa ambientale e sull'implementazione del Sistema di Gestione Integrato EMAS e ISO 14001:2015, il quale ci permette di perseguire in questo cammino di miglioramento continuo e di crescita aziendale in un'ottica di salvaguardia ambientale.

Il presente documento, redatto in conformità al Regolamento EMAS 1221/2009 dell'Unione Europea, come modificato dai Regolamenti (UE) 2017/1505 e 2018/2026, rappresenta le performance ambientali raggiunte nel corso del 2022 nel proprio sito produttivo.

La Direzione  
Roberto Graziani

**1 IDENTIFICAZIONE DELL'AZIENDA E DEL SITO****1.1 Presentazione dell'Azienda**

Escavazione Marmi Campanili S.r.l. nasce l'8 di agosto del 1974 per dare impulso e innovazione, all'antica tradizione dell'escavazione da sempre diffusa nell'area di Carrara; Quasi 50 anni di attività dedicata al marmo, il "materiale eterno" che ha profondamente caratterizzato l'architettura e la storia dell'arte nei secoli.

Proprio nel concetto di "secolare tradizione" che si esprime l'attività dell'azienda. Escavazione Marmi Campanili S.r.l. opera all'interno del bacino di Colonnata, in uno dei siti più antichi e prestigiosi della Toscana, situata in località Vetticicaio (Campanili), frazione di Colonnata nel comune di Carrara (MS), ed è oggi punto di riferimento nel settore lapideo nella provincia di Massa-Carrara, nonostante i modesti volumi di produzione e forza lavoro impiegata.

La sede amministrativa di Escavazione Marmi Campanili S.r.l. si trovano a Carrara (MS), Via Piave 24, ospitata presso le strutture della Graziani Marmi S.r.l. che ne detiene il 50% della proprietà, mentre la sede legale è situata sempre in Carrara (MS), Via Roma 17.

Politica di Escavazione Marmi Campanili S.r.l. è stata fin dall'inizio quella di preservare e far durare il più a lungo possibile sia la capacità estrattiva della cava, sia il suo valore. Per tale motivo la cava non viene coltivata in maniera "intensiva", ma in maniera uniforme e graduale estraendo, anno dopo anno, sempre la medesima quantità di materiale ed in ugual misura il materiale più nobile e quello meno pregiato. Tutto questo perché i posteri ereditino una cava con ancora numerosi anni di capacità estrattiva e di valore commisurabile a quello odierno.

La città di Carrara è celebre in tutto il mondo per quei bacini marmiferi a cielo aperto che hanno fornito materiale per le opere d'arte più conosciute, per tutte le costruzioni architettoniche più avveniristiche ed eleganti che si possono ammirare in giro per il mondo.

**DICHIARAZIONE AMBIENTALE**

Escavazione Marmi Campanili S.r.l. mantiene alta questa tradizione lavorando la cava da cui estrae materiale di massima qualità utile alla realizzazione di opere architettoniche, scultoree e strutturali.

Il marmo è un materiale duttile, requisito principale che l'ha reso tanto celebre nei millenni, un materiale nobile, dal fascino puro ed elegante che si presta a molti usi.

Le cave hanno caratteristiche geologiche di diverse tipologie a seconda della stratificazione mineraria del terreno ma tutte le varie gamme di marmo Carrara sono costituite di una roccia calcarea che ha una composizione chimica e mineralogica omogenea, che è formata al 99% da carbonato di calcio.

L'attività estrattiva e la lavorazione del pregiato materiale chiamato Marmo Bianco Carrara hanno portato questo territorio ad avere una lunga storia di successo, successo che si riflette nella storia dell'azienda.

"Aronta è quei ch'al ventre li s'atterga,  
che ne' monti di Luni, dove ronca  
lo Carrarese, che di sotto alberga,  
ebbe tra bianchi marmi la spelonca  
per sua dimora; onde a guardar le stelle  
E'l mar non gli era la veduta tronca."

Dante Alighieri  
Divina Commedia, XX canto - Inferno

**1.2 I processi primari di Escavazione Marmi Campanili S.r.l.**

I processi primari di Escavazione Marmi Campanili S.r.l. si possono esplicitare in:

**A. Operazioni di taglio orizzontale con tagliatrice e cinghia diamantata**

Operazioni preliminari sono il controllo e disaggio della porzione di monte soprastante; posizionamento binari e macchina, verificando che esista lo spazio sufficiente all'operatore per potere manovrare.

**B. Esecuzione perforazioni verticali**

Posizionamento della perforatrice ed esecuzione dei fori verticali.

**C. Operazioni di taglio verticale con tagliatrice e cinghia diamantata**

Passaggio del filo diamantato nelle perforazioni ed esecuzione dei tagli verificando che esista lo spazio per l'operatore così da poter eseguire l'intervento in sicurezza.

**D. Operazioni di ribaltamento di bancate o porzioni di essi**

- Esame preliminare di verifica e controllo della bancata; intervento di bonifica, se necessario, anche del fronte residuo.
- Realizzazione del "letto" con materiale inerte, asciutto e di granulometria uniforme su cui ribaltare la bancata se costituita da materiale commerciabile.
- Apertura-ribaltamento effettuata con cuscini idraulici e/o escavatore.

**E. Operazioni di riquadratura di bancate, porzioni di esse o blocchi**

**DICHIARAZIONE AMBIENTALE**

Esame preliminare di verifica e controllo difettosità della bancata; segnatura della bancata; calzatura con sostegni stabili della bancata, taglio della bancata con taglia blocchi pneumatica (in alternativa a filo diamantato), riquadratura blocchi.

**F. Operazioni di movimentazione materiale, macchine o attrezzature**

Movimentazione e trasporto di massi, blocchi ed inforni all'interno delle aree estrattive, scarico del materiale di risulta nelle aree individuate all'interno del Piano di coltivazione così come approvato dagli enti preposti, sollevamento per calzatura blocchi, sollevamento e trasporto di macchine ed attrezzature.

**1.3 I processi complementari di Escavazione Marmi Campanili S.r.l. si possono esplicitare in:****A. Operazioni di costruzione e manutenzione delle piste di arroccamento e rampe interne**

Costruzione delle strade, rampe e piste di arroccamento con materiale di riporto/scarto delle lavorazioni; realizzazione di idonee barriere laterali alla viabilità con funzione anche di protezione.

**B. Operazioni di disgaggio e stabilizzazione del versante soprastante l'area di lavoro**

Operazione preliminare all'attività di estrazione vera e propria; consiste nell'ispezione visiva e bonifica con paletto in ferro, manuale e con esplosivo delle porzioni litoidi allentatesi per azione del gelo-disgelo e delle piogge; eventuale posa in opera di reti metalliche o chiodature/bullonature per masse non rimovibili.

**C. Operazioni di brillamento di bancate costituite da "cappellaccio"**

Nel caso la bancata sia costituita da cappellaccio, esecuzione dei fori da mina con martello pneumatico manuale, inserimento esplosivi e brillamento da parte del "fochino". Le "volate" (così si chiamano le attività di brillamento dell'esplosivo) vengono effettuate con periodicità molto variabile e solo in casi straordinari, da parte di Escavazione Marmi Campanili S.r.l. che cerca di ottimizzare al massimo i trasporti di esplosivo.

Prima di ogni volata, Escavazione Marmi Campanili S.r.l. effettua una comunicazione preventiva alla Questura di Massa Carrara ed al Comando dei Carabinieri di Carrara.

A seguito dell'effettuazione della volata, per la quale viene redatto apposito verbale contenente informazioni sui materiali utilizzati e sulla eventuale merce avanzata, Escavazione Marmi Campanili S.r.l. ne dà pronta comunicazione alla Questura di Massa Carrara ed al Comando dei Carabinieri di Carrara.

Escavazione Marmi Campanili S.r.l., attualmente in possesso di idonea Autorizzazione alla lavorazione della cava con scadenza il 24/05/2024 sostituita ed integrata con DETERMINA DIRIGENZIALE N° 6465 DEL 29/12/2022, ha proceduto all'inoltro in data 03/08/2022 al Commissariato di P.S. di Carrara, di idonea richiesta tendente ad ottenere l'autorizzazione per l'acquisto di prodotti esplosivi da utilizzare per la coltivazione della cava di marmo n. 152 denominata "Vetticciaio Alto" a cura del sig. Vatteroni Roberto regolarmente in possesso della licenza di Fochino rilasciata dal comune di Carrara (MS) in data 26/05/2021 con validità fino al 25/05/2024, atteso il certificato di congruità n. 2022/0835254 rilasciato il

**DICHIARAZIONE AMBIENTALE**

05/07/2022 dalla U.O. di Ingegneria Mineraria della Azienda U.S.L. Toscana Nord-Ovest di Carrara, Autorizzazione rilasciata in data 15/08/2022 con validità a tutto il 24/06/2023.

Se al termine della volata si hanno residui di esplosivo, esso viene immediatamente neutralizzato.

**D. Manutenzione macchinari ed impianti**

Controllo, verifica e manutenzione delle macchine ed impianti aziendali. Escavazione Marmi Campanili S.r.l. possiede una vasta gamma di mezzi/attrezzature, come escavatori cingolati, pale gommate e cingolate, tagliatrici a cinghie e filo diamantato, perforatrici ad aria ed idrauliche.

**E. Stoccaggio e vendita dei blocchi di marmo**

I blocchi vengono caricati/scaricati dai camion dei trasportatori tramite l'utilizzo di pale gommate. In caso di vendita del blocco, vengono anche svolte le normali attività burocratiche (stampa del documento di trasporto, etc..).

Il materiale estratto (partite) viene suddiviso proporzionalmente tra le società che detengono la proprietà della Escavazione Marmi Campanili S.r.l., società che dispongono di idonei siti ed impianti di trasformazione della materia prima nel comune di Carrara, il traffico veicolare pesante generato dall'attività estrattiva è ridotto al solo allontanamento dei blocchi fino al piano.

**F. Amministrazione (attività svolta parte in cava e parte presso la sede amministrativa)**

Disbrigo delle attività di ufficio tramite utilizzo di videoterminali e stampanti (laser e non).

**1.4 La missione dell'azienda si può riassumere in:**

"escavazione marmi e riquadratura mediante taglio con filo o catena diamantata"

Principali acquirenti di Escavazione Marmi Campanili S.r.l. degli ultimi anni si ricordano:

- Furrer S.p.A.
- Graziani Marmi S.r.l.;
- Franchi Umberto Marmi S.p.A.
- Turba Cava Romana s.r.l.
- Versilia Marmi s.r.l.

Per i propri clienti, Escavazione Marmi Campanili S.r.l. non cura mai il trasporto dei propri blocchi di marmo fino a destino né il disbrigo delle pratiche legate al commercio estero ed all'eventuale trasporto marittimo.

Il marmo bianco estratto dalla cava Campanili, si caratterizza per una grana fine e un elevato grado di durezza, fattori che lo rendono uno dei materiali più apprezzati del bacino apuano, perfetto per applicazioni interne ed esterne.

Il colore di fondo è chiaro con la tipica venatura a 45° e



**DICHIARAZIONE AMBIENTALE**

macchioline di colore grigio, distribuite in modo omogeneo sulla superficie.

## Scheda DATI

<b>PARAMETRO</b>	<b>UNITA' DI MISURA</b>	<b>VALORE RILEVATO</b>
Carico di rottura (UTS) a pressione	Kg/cm <sup>2</sup>	1426
Carico di rottura (UTS) dopo congelamento	Kg/cm <sup>2</sup>	1338
Carico di rottura (UTS) alla flessione	Kg/cm <sup>2</sup>	192
Dilatazione termica lineare	mm/m°C	0,0052
Coefficiente assorbimento acqua	%	0,24
Resistenza agli urti	cm	82
Resistenza all'abrasione	mm	3,64
Peso per unità di volume	Kg/m <sup>3</sup>	2680

Tra i lavori architettonici di maggior pregio effettuati con i marmi estratti dalla Escavazione Marmi Campanili S.r.l., ricordiamo:

## Progetti commerciali:

<b>LUOGO</b>	<b>PROGETTO</b>	<b>ARCHITETTI</b>
SYDNEY	SYDNEY AIRPORT, QUANTAS FIRST LOUNGE	Marc Newson & Sebastian Segers
FIRENZE	FOUR SEASONS HOTEL	Pierre Yves Rochon
MELBOURNE	MELBOURNE AIRPORT, QUANTAS FIRST LOUNGE	Marc Newson & Sebastian Segers
NEW YORK	NEW YORK'S GAGOSIAN GALLERY	Marc Newson
LONDON	VINTNERS PLACE	The Whinnery Mackey
GENOVA	TEATRO CARLO FELICE	Aldo Rossi
BEIJING	BANK OF CHINA HEAD OFFICE BUILDING	I.M. Pei & Partners
PARIS	AZZEDINE ALAIA SHOP	Sebastian Segers, Marc Newson

**DICHIARAZIONE AMBIENTALE**

Progetti residenziali:

LUOGO	PROGETTO	ARCHITETTI
FULHAM	FULHAM REACH	Malyan Broadway Architects
CAP FERRAT	PRIVATE VILLA	Guilhem & Guilhem
MONACO	RÈSIDENCE LE SIMONA	Jean-Pierre Lott
MOSCOW	CATHEDRAL OF CHRIST THE SAVIOUR	Zurab Konstantinovich Tsereteli

**1.5 Struttura organizzativa**

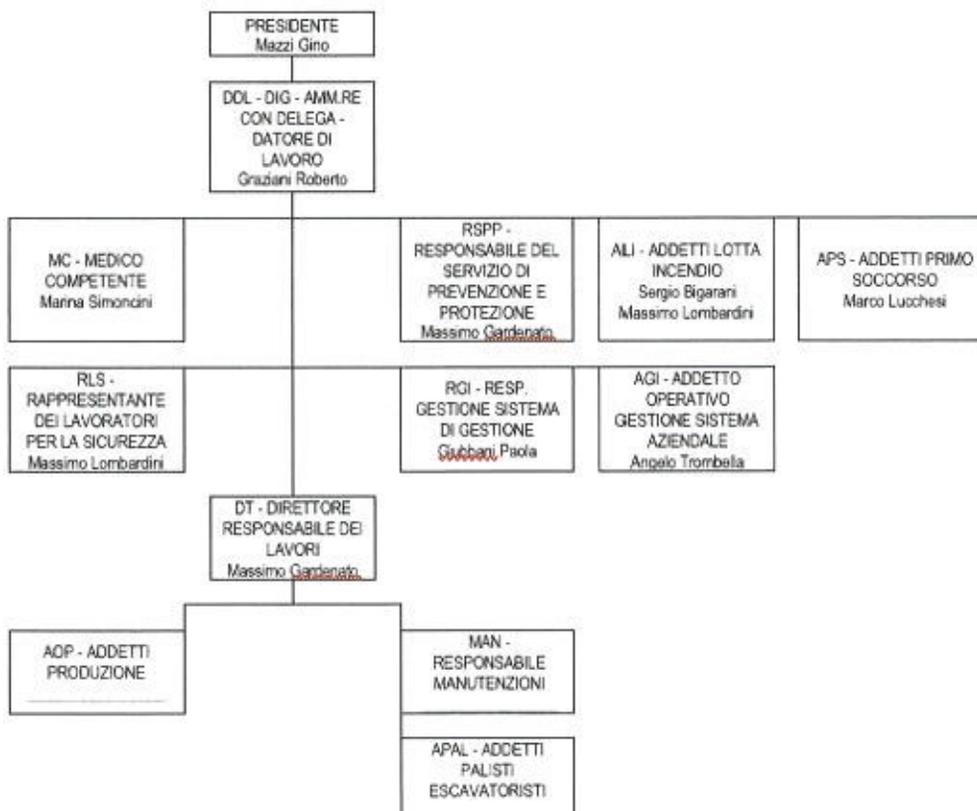
Di seguito è riportato l'organigramma aziendale nel quale vengono identificati la Direzione, il Responsabile RGI e le altre funzioni necessarie per la gestione delle attività.



AMG 02 - Ediz 0 del 16-08-2018

**Organigramma - Mansionario**  
 Escavazione marmi Campanili S.r.l.

**1 ORGANIGRAMMA AZIENDALE – FUNZIONI APICALI**



**DICHIARAZIONE AMBIENTALE**

Si rimanda alle sezioni del documento AMG\_02 "Organigramma – Mansionario" allegato del Manuale del Sistema di Gestione Ambientale, per quanto riguarda responsabilità e ruoli.

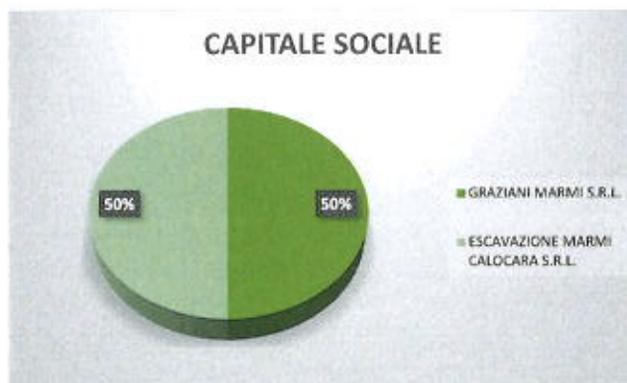
Di seguito si riporta il numero del personale addetto.

N° personale	1 impiegato
	10 operai

Per gli 11 dipendenti della Escavazione Marmi Campanili S.r.l. (in numero costante rispetto all'anno 2022), è evidente come l'azienda preferisca mantenere un rapporto con il territorio anche nella selezione delle proprie maestranze, forte è la volontà di coinvolgere nelle proprie attività lavorative il maggior numero possibile di persone del luogo ciò anche a leggero discapito della produttività.

**1.6 Partecipazioni societarie**

Le quote di Escavazione Marmi Campanili S.r.l. sono detenute da due società come dal grafico sotto riportato:



2023/03/13  
DNY  
SOCIETÀ DEL QUINTESE

L'azienda a sua volta detiene il 100% delle quote della società Escavazione Marmi Fossa Ficola S.r.l. che è attiva nel medesimo settore NACE 08.11 e coltiva, in località FOSSAFICOLA – 54033, Carrara (MS), la cava contigua n° 153.

**2 DESCRIZIONE DEL SITO**

L'azienda è strutturata come segue:

- **la sede legale** si trova in Via Roma, 17 – 54033 – Carrara (MS). Tale sede, per ragioni di tenuta della contabilità, è ubicata presso lo studio commerciale che la assiste, presso di essa non è occupato nessun dipendente della Escavazione Marmi Campanili S.r.l. e non è svolta alcuna attività lavorativa.
- **la sede amministrativa** è ubicata in Via Piave, 24 – 54033 – Carrara (MS). Tale sito messo a disposizione dal socio Graziani Marmi S.r.l., è utilizzato come sede di rappresentanza e presso di

**DICHIARAZIONE AMBIENTALE**

esso è ubicato un ufficio presso il quale vengono gestiti gli aspetti burocratici ed amministrativi oltre alla conservazione di parte della documentazione aziendale; presso la sede operativa è attivo n° 1 dipendente.

Il sito risulta nella piena disponibilità del socio Graziani Marmi S.r.l. ed è di recente edificazione, Escavazione Marmi Campanili S.r.l. ha la disponibilità di una piccola porzione di esso in virtù di un contratto di comodato gratuito stipulato dalle parti; tutta le componenti strutturali, impiantistiche e manutentive sono a carico della proprietà a cui Escavazione Marmi Campanili S.r.l. ha richiesto formalmente evidenza di conformità.



*Immagine del sito in cui è ubicata la sede amministrativa*

- **la cava** 152 si trova in Loc. Vetticciaio (Campanili) – 54033, nel Comune di Carrara – MS.

Il sito estrattivo è posto a NE della città di Carrara (MS), all'interno dell'omonimo Comune (MS) ad una quota media di circa 700 m s.l.m.

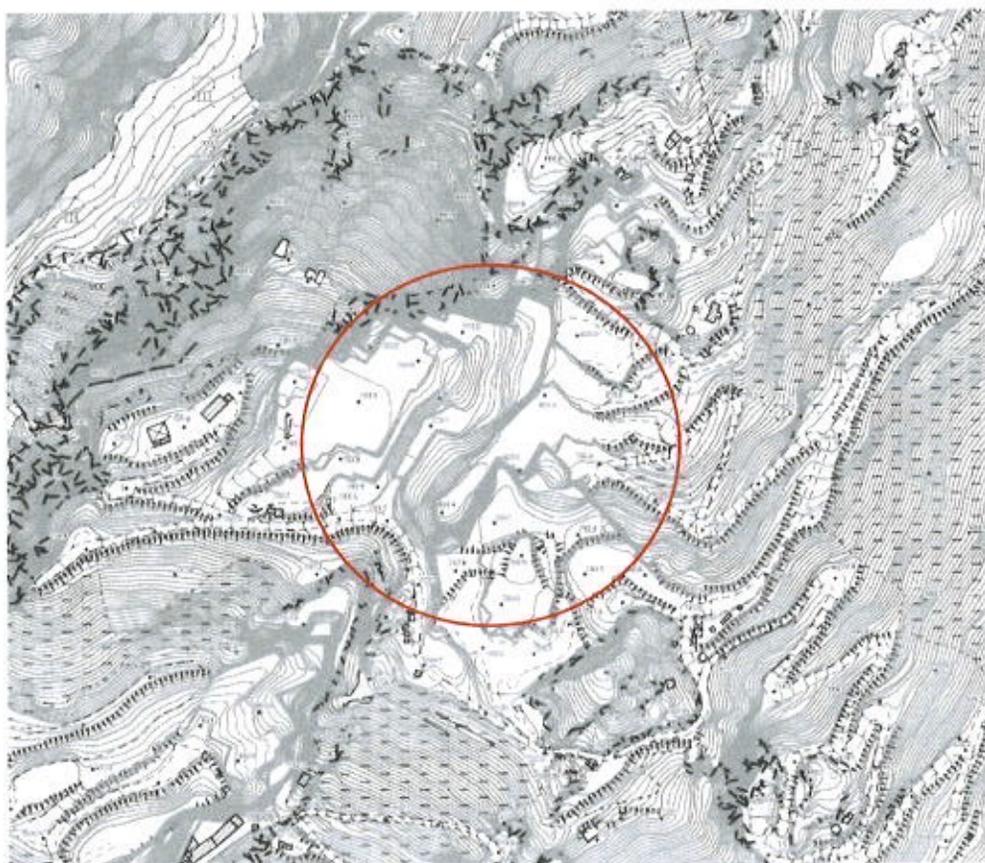
L'area di cava è raggiungibile percorrendo la strada comunale che conduce alla frazione di Colonnata fino alla deviazione che porta al paese, da qui, lasciando la strada comunale si prende la strada di arroccamento asfaltata, percorrendo la quale si giunge all'area estrattiva denominata "Vetticciaio Alto" c. n° 152 di cui alle figure di seguito riportate.

2023/03/13  
DNV  
VERIFICAZIONE  
SISTEMI DI QUALITÀ

**DICHIARAZIONE AMBIENTALE**

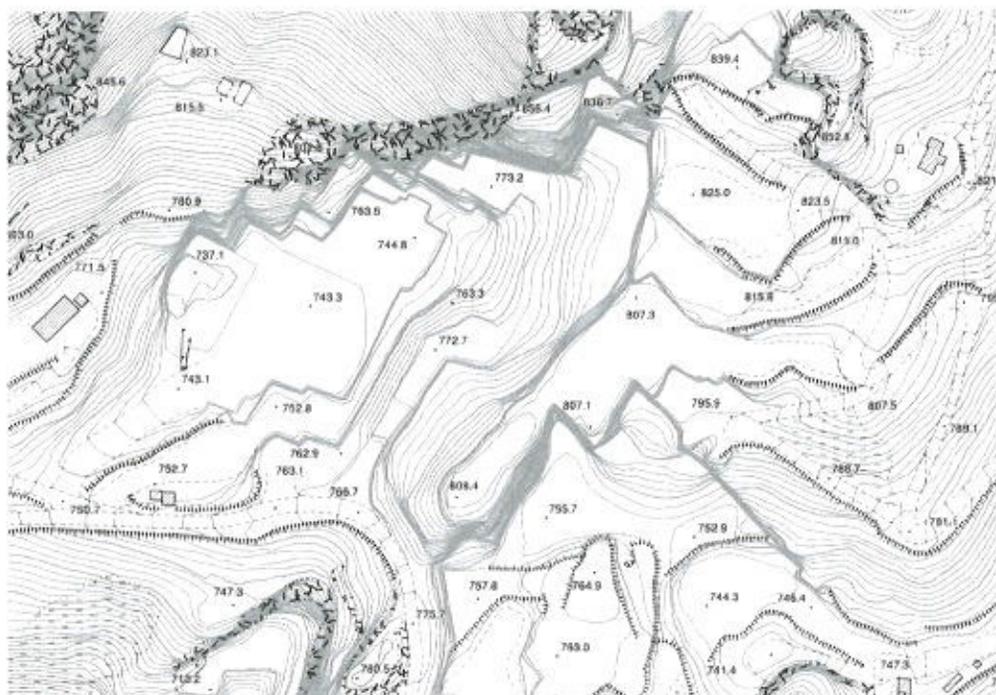


*Immagine del sito estrattivo*



*Estratto topografico della cava (<http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/cartoteca.html>)*

2023/03/13

**DICHIARAZIONE AMBIENTALE**

Segue estratto topografico della cava (<http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/cartoteca.html>)

Dal punto di vista topografico il versante sul quale si imposta la cava si caratterizza per medie acclività. Le figure di cui sopra, evidenziano come, ad Est del sito estrattivo il versante degradi con acclività intermedie sino al fondovalle interessato dal corso d'acqua. La medesima tendenza la si nota anche nel versante Sud. Lungo tale tratto sono comunque presenti sia depositi di versante sia attività estrattive. I versanti Ovest e Nord invece si caratterizzano per una morfologia più acclive e antropica dovuta al rimodellamento dei versanti causato dal procedere dell'attività estrattiva nonché, in alcuni casi, dalla naturale tendenza del versante.

L'assetto topografico descritto deriva in massima parte dal riassetto dell'area prodotto dall'escavazione. Solamente le porzioni superiori dei versanti meridionale e settentrionale hanno una conformazione naturale derivante dalla natura tettonica dell'area e dal suo successivo sviluppo geomorfologico causato dalla progressiva disgregazione dei calcari metamorfici (Marmi) a seguito dell'azione degli agenti esogeni (gelo, disgelo, pioggia, vento etc.).

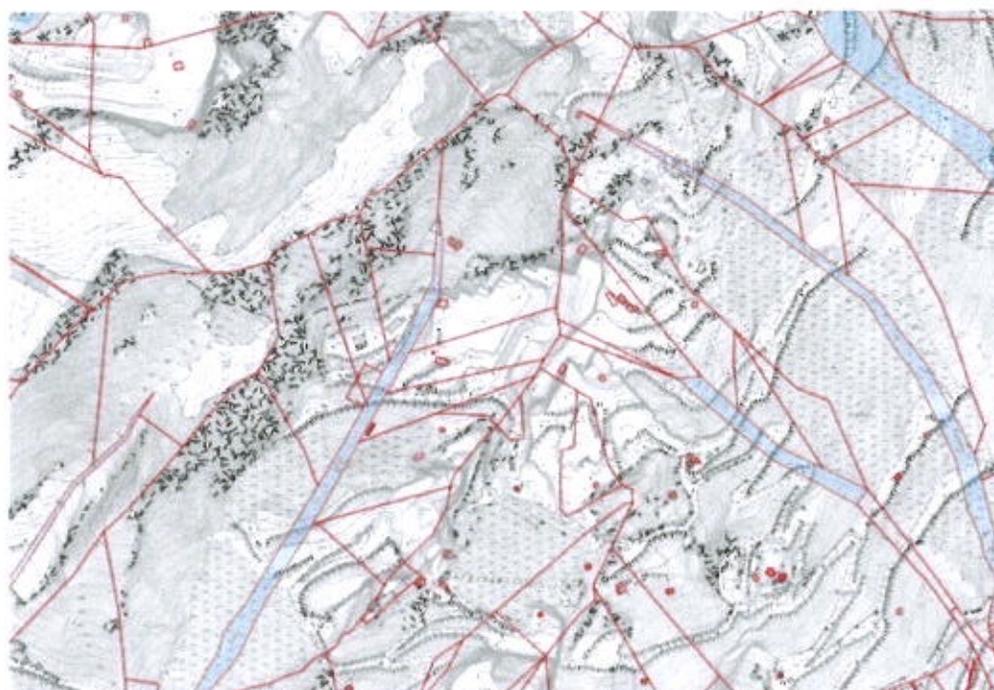
Dal punto di vista morfologico la cava è coltivata ad anfiteatro, con la parte più bassa verso l'area della cava "Fossaficola B" n°153, la quale rappresenta quindi il basso morfologico locale.



**DICHIARAZIONE AMBIENTALE**



*Estratto della tavola catastale (Tav. n. 3) della zona di intervento*



*Estratto catastale della zona di intervento dal portale geoscopio della Regione Toscana  
(<http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/catastourbanizzazione.html>)*

La zona estrattiva in disponibilità della Escavazione Marmi Campanilli s.r.l. viene evidenziata all'interno dei catastali riportati nelle figure sopra e nelle tavole progettuali del Dott. Ing. Massimo Gardenato, alle quali si fa riferimento per maggiori dettagli.

Il Presente documento è parte integrante del SGI di Escavazione Marmi Campanilli S.r.l.

È VIETATA LA RIPRODUZIONE SENZA AUTORIZZAZIONE DELLA SOCIETÀ



**DICHIARAZIONE AMBIENTALE**

In particolare, l'estrazione avviene all'interno del Foglio n° 36 mappali 299f, 300f, 301f, 302, 303f, 376p, 396p, 397f, 562f, 579f, 580f, 581f, 582f, 583f, 584f, 585f, 586f, 594p.

L'autorizzazione estrattiva è conseguente alla "Pronuncia di compatibilità ambientale" che viene rilasciata, per determinati volumi di escavazione, dalla Regione Toscana: tale pronuncia è comprensiva di autorizzazione estrattiva, autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico, autorizzazione ai fini del vincolo paesaggistico ed autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Nelle zone limitrofe all'area estrattiva sono presenti vincoli.

**2.1 Vincolistica**

L'area di cava ricade, secondo il database cartografico della Regione Toscana (immagine seguente) all'interno delle aree sottoposte a Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D. n°3267/1923, in particolare l'area evidenziata in rosa, come da legenda allegata è sottoposta a Vincolo Idrogeologico; quindi, ai sensi del D.P.G.R. n°48/R dell'8 Agosto 2003 deve essere condotta l'analisi di stabilità del versante.

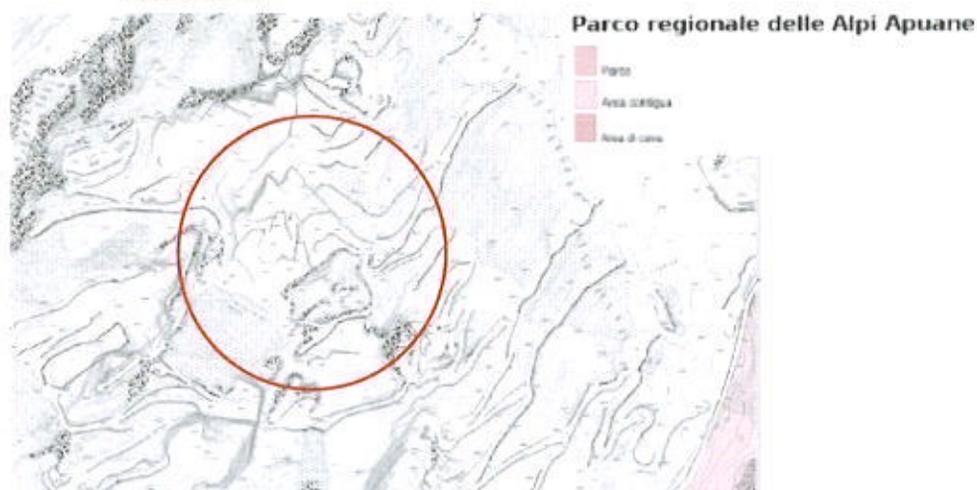
L'area in oggetto non risulta essere interessata dalla presenza di aree boscate.



Stralcio della carta del vincolo idrogeologico (<http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/idrogeol.html>)

Come evidenziato nell'estratto della carta dei ben paesaggistici reperita nel portale Geoscopio delle Regione Toscana (<http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/arprot.html>) il sito non presenta vincoli riguardanti il Parco Regionale delle Alpi Apuane. Per ciò che concerne la vincolistica si fa riferimento alla relazione paesaggistica.

2023/03/13

**DICHIARAZIONE AMBIENTALE**

2023/03/13  
DINA  
CAMPANILI SAFEGUARDING LTD

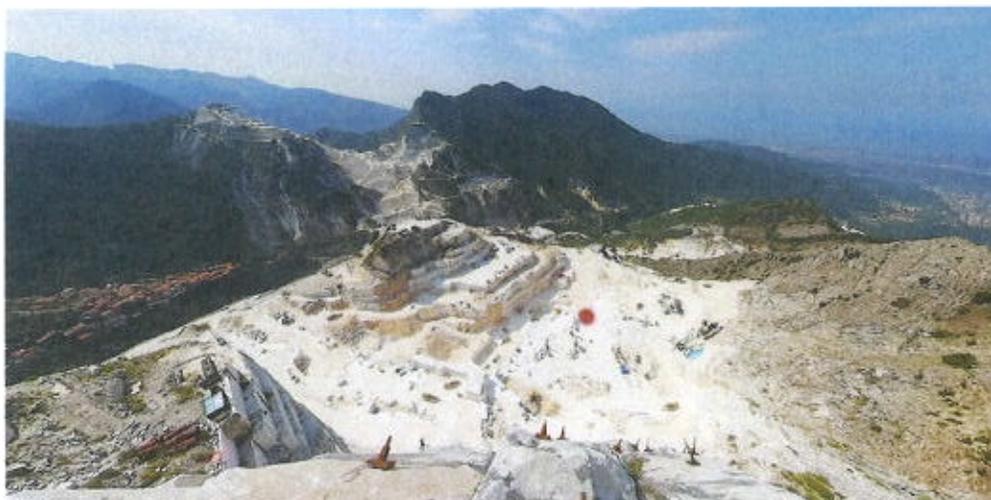
*Estratto della scheda del portale delle aree protette della Regione Toscana*

La concessione ricade, nelle aree sottoposte a "Disciplina dei beni paesaggistici" secondo l'Art. 14 della Disciplina di Piano e Art. 12 dell'elaborato 8B (art. 142 c.1 lett. G del Decreto legislativo 42/2004 "territori coperti da foreste e boschi"), inoltre la concessione **non ricade** nelle aree di cui all'Art. 14 della Disciplina di Piano e Art. 8 dell'elaborato 8B (art. 142 c.1 lett. C del Decreto legislativo 42/2004 "territori coperti da foreste e boschi").

**2.2 Il profilo autorizzativo**

Allo stato attuale Escavazione Marmi Campanili s.r.l. è autorizzata all'escavazione nella cava n 152, attraverso i seguenti atti:

- DETERMINAZIONE N. 165 DEL 01/08/2014 DEL DIRETTORE SETTORE MARMO/PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO (Cod. 26) UFFICIO MARMO AUTORIZZAZIONE ATTIVITA' ESTRATTIVA CAVA N. 152 "VETICCIAIO ALTO", BACINO N. 4 COLONNATA, DITTA "ESCAVAZIONE MARMI CAMPANILI SRL": PIANO DI COLTIVAZIONE COORDINATO CAVE COMPRESORIO CAMPANILI, data di scadenza autorizzazione è stabilito il 24.05.2024 SOSTITUITA DETERMINA DIRIGENZIALE N° 6465 DEL 29/12/2022



*Panoramica della cava vista da Nord*

**DICHIARAZIONE AMBIENTALE****3 CAMPO DI APPLICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE**

Escavazione Marmi Campanili s.r.l. si è dotata di un Sistema di Gestione Ambiente conforme alle norme UNI EN ISO 14001:2015 e conforme anche ai Regolamenti (CE) n. 1221/2009 (25-11-2009), (UE) n. 2017/1505 (28-08-2017) e (UE) n. 2018/2026 (19-12-2018) per le attività di:

**“Escavazione marmi e riquadratura mediante taglio con filo o catena diamantata”**

Escavazione Marmi Campanili s.r.l. ha redatto un'analisi ambientale iniziale allo scopo di individuare e valutare in modo sistematico gli aspetti e gli impatti ambientali relativi alle attività ed ai servizi svolti e di ottenere così le informazioni iniziali per la realizzazione del Sistema di Gestione Ambientale e per la prima definizione di Obiettivi, Traguardi e Programmi ambientali.

Escavazione Marmi Campanili s.r.l. ha quindi redatto la presente Dichiarazione Ambientale quale strumento utilizzato per instaurare una comunicazione costante, chiara e coerente con i clienti, la cittadinanza e gli enti territoriali.

Il documento che la Direzione ha redatto, approvato e divulgato a tutti gli stakeholders (ovvero: Comune di Carra, Ente Parco delle Alpi Apuane, principali clienti e fornitori) per rendere manifesto l'impegno profuso nella ricerca di una sempre maggiore qualità del servizio erogato e nella ricerca costante di migliori performance in ambito ambientale, è il seguente documento di politica aziendale:

*La Direzione di Escavazione Marmi Campanili s.r.l. ha approvato una propria politica Aziendale, esposta in sede e periodicamente verificata in sede di riesame del sistema. Per raggiungere gli scopi indicati nella politica la Direzione ha messo in atto i seguenti strumenti:*

- *Pianificazione ed implementazione di un Sistema di Gestione aziendale conforme alla normativa UNI EN ISO 14001 comprendente un Manuale di Gestione aziendale, procedure gestionali e istruzioni operative tali da coprire la gestione dell'intero sistema;*
- *Creazione di una struttura permanente (Responsabile del Sistema di Gestione) che gestisca l'intero sistema garantendo così nel tempo la corretta conduzione aziendale;*
- *Attività di Audit Interno ed esterna tale da garantire un continuo monitoraggio dell'applicazione dello stesso;*
- *Coinvolgimento del personale mediante sensibilizzazione, formazione e addestramento del personale alla tematica della Gestione Ambientalmente compatibile sui luoghi di lavoro.*

*La Politica per l'Ambiente è applicata a tutte le attività ed in tutte le strutture di Escavazione Marmi Campanili s.r.l.*

*Escavazione Marmi Campanili s.r.l. cura la diffusione della propria Politica Aziendale per l'Ambiente verso tutte le persone che lavorano per l'organizzazione o per conto di essa, compresi gli appaltatori che lavorano presso la struttura dell'organizzazione, attraverso la promozione di incontri esplicativi e l'affissione della stessa negli spazi aziendali; è impegno di questa organizzazione erogare le proprie attività nell'ambito di processi efficienti e compatibili con l'ambiente, in sintonia con le esigenze dell'utenza e con la necessità di contenere i consumi di materie prime e di ridurre eventuali effluenti, che le attività aziendali rispondano alle aspettative della collettività e di tutti gli stakeholder, in termini di affidabilità, di efficienza e di conformità ai requisiti tecnici ed alle normative applicabili, e che gli stessi*

**DICHIARAZIONE AMBIENTALE**

siano realizzati senza impattare negativamente sull'ambiente circostante; tutto quanto sopra esposto è di fondamentale importanza per garantire la continuità aziendale in un settore come è quello minerario estrattivo in cui Escavazione Marmi Campanili S.r.l. opera.

La DIG si impegna, mettendo a disposizione risorse umane, strumentali, ed economiche, a perseguire una politica che pone al centro delle attività sia il cliente interno che quello esterno, nonché gli obiettivi di miglioramento continuo delle performance ambientali, come parte integrante della propria attività e come impegno strategico rispetto alle finalità più generali dell'azienda.

Per il conseguimento di questo importante obiettivo è operativo un Sistema di Gestione per l'Ambiente che coinvolge l'intero arco operativo dell'azienda, tutto il personale aziendale ed i fornitori dei servizi più significativi svolti dalla stessa. Al mantenimento di questo Sistema, definito nel Manuale di Gestione e nella documentazione da questo richiamata, concorrono tutte le funzioni aziendali mediante la costante applicazione delle prescrizioni in esso riportate.

Al **RGI** è assegnato il compito e l'autorità di verificare, tramite riesami e ispezioni opportunamente pianificati, che tale Sistema sia da tutti rispettato, e di proporre gli interventi necessari per un suo miglioramento e per prevenire il ripetersi di scostamenti. Alla predetta funzione è attribuita l'autorità di sospendere qualsiasi attività che dovesse risultare non conforme ai requisiti del Sistema, fino a quando le problematiche riscontrate non siano risolte con l'adozione di opportuni provvedimenti e siano altresì attuate le azioni correttive per rimuoverne le cause individuate.

Per tali ragioni questa **DIR** promulga con la presente politica le seguenti direttive:

**a. per la Soddisfazione degli stakeholder**

- L'Azienda deve individuare i requisiti dei suoi stakeholder e le loro aspettative, deve essere pronta a riesaminarli su loro richiesta, di propria iniziativa deve criticamente riesaminare le proprie capacità a soddisfare detti requisiti ed aspettative e deve mantenere canali di comunicazione con gli stakeholder per controllarne il grado di soddisfazione.
- L'assenza di reclami rispetto al soddisfacimento dei requisiti normativi e degli stakeholder, non necessariamente implicano l'effettiva soddisfazione i questi. Devono pertanto essere individuati e monitorati tutti i possibili elementi che contribuiscono alla valutazione da parte degli stakeholder delle prestazioni dell'azienda.
- Tutte le funzioni aziendali che operativamente s'interfacciano con gli stakeholder hanno il compito di adoperarsi affinché gli stessi abbiano la percezione di un'azienda capace di ascoltare, di concretizzare le loro esigenze e di agire sollecitamente per la risoluzione di tutti i problemi incontrati.
- I reclami formulati devono essere considerati dalle funzioni aziendali interessate non solo come problematiche da risolvere con tempestività, ma anche quali indici di scarsa soddisfazione degli stakeholder; pertanto, devono essere di sprone al miglioramento del proprio operato.

**b. per gli Aspetti Ambientali**

Cava in Monti di Colonnata Loc. Vetticciano – Carrara

Sede legale: Via Roma 17 - Carrara  
Sede amministrativa: Via Piave 24 - Loc. Stadio - Carrara  
C.F. e P.I. 00104550454  
Tel. Cava. 0585 768052

**DICHIARAZIONE AMBIENTALE**

- *L'Azienda s'impegna ad adempiere tutte le leggi e norme vigenti ed alla stessa applicabili in materia per un'adeguata prevenzione dell'inquinamento, tutela e salvaguardia della comunità e dell'ambiente.*
- *Essa s'impegna altresì a ridurre al minimo i rischi correlati alle attività di erogazione dei servizi; tale obiettivo sarà perseguito mediante la manutenzione e la necessaria modifica dei mezzi aziendali e delle modalità di erogazione dei servizi e dei processi correlati.*
- *L'azienda pertanto s'impegna a utilizzare materiali ed energia in modo efficiente, riducendo la produzione di rifiuti e l'inquinamento di aria, di acqua e del suolo. Lo smaltimento di qualsiasi rifiuto dovrà avvenire in modo sicuro e nel massimo rispetto dell'ambiente, con la dovuta collaborazione con terze parti per risolvere eventuali problemi derivanti dalle procedure di lavorazione e smaltimento dei rifiuti prodotti.*
- *L'Azienda, infine, è impegnata ad affrontare le situazioni di emergenza e a rispondere con prontezza ed efficacia alle emergenze inerenti all'erogazione dei servizi.*

**c. per il Miglioramento Continuo**

- *Tutti i dipendenti di Escavazione Marmi Campanili s.r.l. devono considerarsi coinvolti nel processo di miglioramento continuo dell'Azienda e delle prestazioni ambientali della stessa oltre ad adoperarsi per far sì che l'attività di Escavazione Marmi Campanili s.r.l. sia volta alla prevenzione di qualunque forma di inquinamento ambientale. Escavazione Marmi Campanili s.r.l., in proposito, s'impegna a conformarsi a tutti gli obblighi di natura ambientale che l'organizzazione sottoscrive al di fuori di quelli cogenti. Ogni responsabile di funzione deve coordinare i propri collaboratori indirizzandoli verso un continuo miglioramento come già sopra meglio specificato per gli aspetti di natura ambientale.*
- *Ciascun dipendente è inserito in un rapporto "cliente/fornitore" all'interno dell'azienda; in qualità di "cliente" di un processo aziendale deve cooperare a migliorare il servizio del proprio "fornitore", in qualità di "fornitore" deve impegnarsi affinché il proprio "cliente" sia soddisfatto.*
- *I fornitori esterni o partner dell'azienda devono essere coinvolti nel processo del miglioramento continuo al pari del personale aziendale.*
- *La misura delle prestazioni ambientali e dei processi aziendali costituisce lo strumento per la conoscenza e il miglioramento degli stessi; tutte le funzioni sono coinvolte per individuare e porre in atto adeguate metriche di misurazione e valutare i risultati ottenuti.*

La presente **Politica per l'Ambiente** costituisce il quadro di riferimento per stabilire gli obiettivi ed i traguardi ambientali e per l'esecuzione del riesame periodico degli stessi.

Carrara, il 18/08/2018

  
La Direzione  
Roberto Graziani



**DICHIARAZIONE AMBIENTALE****4 REQUISITI, RIFERIMENTI NORMATIVI, DEFINIZIONI E PRESCRIZIONI LEGALI****4.1 Requisiti**

Il punto 6.1 della norma UNI EN ISO 14001:2015 intende fornire un procedimento per identificare i rischi connessi con gli aspetti ambientali dell'attività e che dovrebbero essere considerati prioritari dal sistema di gestione ambientale.

Esso deve considerare il costo ed i tempi necessari per affrontare l'analisi ed ottenere la disponibilità di dati affidabili.

Le informazioni già disponibili su richieste di leggi o altro sono utilizzate nel procedimento di individuazione degli aspetti ambientali prioritari.

L'azienda individua gli aspetti ambientali, tenendo conto dei flussi in uscita e in entrata associati ad attività e servizi.

Gli aspetti ambientali emersi sono trattati con diversi gradi di controllo e di intervento in funzione della capacità dell'azienda di gestire gli aspetti ambientali stessi.

**4.2 Principali riferimenti normativi**

- Reg. CE 1221/2009, Regolamento sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), che abroga il regolamento (CE) n. 761/2001 e le decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/CE
- UNI EN ISO 14001:2015, Sistemi di gestione Ambientale Appendice A - Guida all'uso della norma cap. A. 6. 1 Pianificazione ambientale
- UNI EN ISO 19011:2018, Linee guida per gli audit dei sistemi di gestione per la qualità e/o di gestione ambientale
- REG. UE 2017/1505, che modifica gli allegati I, II e III del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)
- REG. (UE) 2018/2026 della Commissione che modifica l'allegato IV del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)

L'Organizzazione tiene aggiornato un registro completo delle norme cogenti in ambito della gestione ambientale "Elenco generale della Documentazione di Origine Esterna" All\_03, che riporta il titolo della normativa, i principali adempimenti e obblighi cui l'azienda deve adempiere, il documento di riferimento che dà l'evidenza dell'adempimento, la sua scadenza o validità e il luogo/persona responsabile dell'archiviazione.

L'identificazione delle leggi e dei regolamenti in materia ambientale ed i relativi aggiornamenti, avviene mediante comunicazioni periodiche ricevute dall'associazione di categoria sotto forma di bollettini informativi via e-mail, mediante la consultazione di siti internet specialistici e attraverso consulenti ambientali con i quali l'Azienda ha un contratto di consulenza.

Di seguito si riportano i principali riferimenti normativi in materia di ambiente.

**Riferimenti generici in materia di cave**

Il Presente documento è parte integrante del SGI di Escavazione Marmi Campanili S.r.l.

È VIETATA LA RIPRODUZIONE SENZA AUTORIZZAZIONE DELLA SOCIETÀ



**DICHIARAZIONE AMBIENTALE**

- **D.P.R. 9 aprile 1959, n.128** – Norme di polizia delle miniere e delle cave
- **D.Lgs 624/96** – Attuazione della direttiva 92/91/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive

**Emissioni in atmosfera**

- **D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 46** - Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)
- **Decreto 15 gennaio 2014 Modifiche alla parte I dell'allegato IV**, alla parte quinta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante: «Norme in materia ambientale» (modifiche alla parte I, dell'allegato IV alla parte V del D.Lgs 152.06 e s.m.i.)
- **Art. 41-ter, Decreto-Legge 21 giugno 2013, n. 69**, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 98: norme ambientali per gli impianti ad inquinamento scarsamente significativo (modifiche alla parte I e alla parte II dell'allegato IV alla parte V del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i.)
- **D.Lgs. n. 284 del 08/11/2007** che corregge ed integra il D.Lgs. 152 del 3/04/06.
- **D.Lgs 152/06. Art 269, modificato dal D.Lgs 128/2010** - Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69.

**Gestione dei rifiuti**

- **D.lg. n. 152 del 03 aprile 2006 – Parte IV** - Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati
- **Regolamento 18 dicembre 2014, n. 1357/2014/Ue** - Regolamento che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive, in vigore dal 1 giugno 2015 (il regolamento adegua le definizioni delle caratteristiche di rifiuto pericoloso allineandole al regolamento 1272/2008/Ce sulla classificazione e l'imballaggio delle sostanze e delle miscele).
- **D.M. n. 148 del 01.04.1998** - Regolamento recante approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti
- **D.M. n. 145 del 01.04.1998** - Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti
- **Decreto ministeriale 30 marzo 2016 n. 78**
- **Decreto Legge n. 244 del 30 dicembre 2016**
- **D.Lgs 152/06 art. 188-ter, modificato dal DLgs 4/2008,**
- **DPCM 27 dicembre 2014**
- **Legge ordinaria del Parlamento n. 70 del 25.01.1994**
- **D.Lgs 152/06 art. 189, modificato dal D.Lgs 4/2008**



**DICHIARAZIONE AMBIENTALE****Inquinamento acustico**

- **DPGR 8 gennaio 2014 n. 2/R** "Regolamento regionale di attuazione ai sensi dell'art. 2, comma 1, della legge regionale 1° dicembre 1998, n. 89"
- **Deliberazione 21 ottobre 2013, n. 857** - "Definizione dei criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico e della redazione della relazione previsionale di clima acustico ai sensi dell'art. 12, comma 2 e 3 della Legge Regionale n. 89/98"
- **DPR 227 del 19 ottobre 2011** - Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese.
- **L.R. 5 agosto 2011, n. 39** "Modifiche alla legge regionale 1° dicembre 1998, n.89"
- **Legge 447/1995** - "Legge quadro sull'inquinamento acustico"
- **Legge Regionale Toscana 1° dicembre 1998, n. 89** - "Norme in materia di inquinamento acustico"

**Protezione del suolo, sottosuolo e della falda – Utilizzo e consumo acqua**

- **Regolamento idrico AATO n.1**
- **Legge 24/12.79 n.650** ad integrazione delle leggi 16 aprile 1973 n. 171 e 10 maggio 1976 n.319: Norme in materia di tutela delle acque dall'inquinamento
- **R.D. 1775/33 art. 103** – modificato dall'art 2, D.P.R. 18 febbraio 1999, n.238
- **R.D.14 agosto 1920 n.1285** - "Approvazione del regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche"
- **Decreto Ministero Ambiente 24 gennaio 2011 n. 20**, il Regolamento sulle sostanze assorbenti e neutralizzanti di cui devono dotarsi gli impianti destinati a stoccaggio, ricarica, manutenzione, deposito e sostituzione di accumulatori al piombo

**Consumi di materie/prodotti ausiliari/prodotti chimici**

- **D.Lgs. n.81/08** Titolo IX Sostanze pericolose
- **Regolamento CE n. 1907/2006** (regolamento REACH).
- **Direttiva 67/548/CEE** (recepimento nazionale D.lgs 52/97 e successive modificazioni ed integrazioni)
- **Direttiva 1999/45/CE** (recepimento nazionale D.lgs 65/2003 e successive modificazioni ed integrazioni)
- **Regolamento CE n. 1272/2008** (regolamento CLP)

**Gas fluorurati ad effetto serra/PCB e PCT**

- **DPR n.146 del 16/11/2018** - Regolamento di esecuzione del regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati ad effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n.842/2006.



**DICHIARAZIONE AMBIENTALE**

- **Regolamento UE n. 517/2014 sui gas fluorurati ad effetto serra** - Entrato in vigore il 09/06/2014, trova applicazione dal 01/01/2015.
- **DPR n.147 del 15/02/2006** - Regolamento concernente modalità per il controllo ed il recupero delle fughe di sostanze lesive della fascia di ozono stratosferico da apparecchiature di refrigerazione e di condizionamento d'aria e pompe di calore, di cui al regolamento (CE) n. 2037/2000.

**Antincendio**

- **D.lgs 624/96** - Attuazione della direttiva 92/91/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive per trivellazione e della direttiva 92/104/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive a cielo aperto o sotterranee.
- **DPR 151/2011** - Regolamento di prevenzione incendi.

**4.3 Conformità giuridica dell'organizzazione**

In riferimento a tutti i requisiti normativi applicabili all'organizzazione, la stessa compie con periodicità almeno annuale una verifica di conformità della struttura; attualmente l'azienda risulta pienamente conforme rispetto a tutte le normative applicabili.

**4.4 Definizioni**

Le definizioni di seguito riportate sono tratte dal Regolamento EMAS e dalla Norma UNI EN ISO 14001:2015

- **ambiente:** contesto nel quale un'organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni.

Nota: *in questo caso, il contesto si estende dall'interno di una organizzazione al sistema globale.*

- **politica ambientale:** le intenzioni e l'orientamento generali di un'organizzazione rispetto alla propria prestazione ambientale, così come espressa formalmente dall'alta direzione, ivi compresi il rispetto di tutti i pertinenti obblighi normativi in materia di ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali. Tale politica fornisce un quadro di riferimento per gli interventi e per stabilire gli obiettivi e i traguardi ambientali;
- **prestazioni ambientali:** i risultati misurabili della gestione dei propri aspetti ambientali da parte di un'organizzazione;
- **rispetto degli obblighi normativi:** la piena attuazione degli obblighi normativi in materia di ambiente, applicabili, comprese le prescrizioni riportate nelle autorizzazioni;
- **aspetto ambientale:** un elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che interagisce, o può interagire con l'ambiente. *Nota: un aspetto ambientale significativo è un aspetto che ha, o può avere, un impatto ambientale significativo.*



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE

- **aspetto ambientale significativo:** un aspetto ambientale che ha, o può avere, un impatto ambientale significativo;
- **aspetto ambientale diretto:** un aspetto ambientale associato alle attività, ai prodotti e ai servizi dell'organizzazione medesima sul quale quest'ultima ha un controllo di gestione diretto;
- **aspetto ambientale indiretto:** un aspetto ambientale che può derivare dall'interazione di un'organizzazione con terzi e che può essere influenzato, in misura ragionevole, da un'organizzazione;
- **Impatto ambientale:** Modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, causata totalmente o parzialmente, dagli aspetti ambientali di un'organizzazione. In particolare, per quanto attiene specificamente la presente procedura, si considerano condizioni di lavoro:
  - o **normali:** normali situazioni di lavoro delle diverse attività, compresa l'attività di manutenzione ordinaria.
  - o **anomali:** casi particolari di fermata, pulizia, manutenzione straordinaria di impianti e avvio delle diverse attività; casi particolari di conduzione di servizi, durante i quali potrebbero verificarsi episodi anomali con conseguente variazione della significatività degli impatti ambientali.
  - o **emergenza:** il verificarsi di situazioni non previste o non prevedibili che possono pregiudicare la salute e la sicurezza delle persone e/o provocare impatti ambientali anomali.
- **analisi ambientale:** un'esauriente analisi iniziale degli aspetti e delle prestazioni ambientali connessi alle attività, ai prodotti o ai servizi di un'organizzazione;
- **programma ambientale:** una descrizione delle misure, delle responsabilità e dei mezzi adottati o previsti per raggiungere obiettivi e traguardi ambientali e delle scadenze per il conseguimento di tali obiettivi e traguardi;
- **obiettivo ambientale:** un fine ambientale complessivo, per quanto possibile quantificato, conseguente alla politica ambientale, che l'organizzazione decide di perseguire;
- **traguardo ambientale:** un requisito di prestazione dettagliato, conseguente agli obiettivi ambientali, applicabile ad un'organizzazione o ad una sua parte, che occorre fissare e realizzare al fine di raggiungere tali obiettivi;
- **sistema di gestione ambientale:** la parte del sistema complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale e per gestire gli aspetti ambientali;
- **indicatore di prestazione ambientale:** un'espressione specifica che consente di quantificare la prestazione ambientale di un'organizzazione;



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE

- **organizzazione:** un gruppo, una società, un'azienda, un'impresa, un'autorità, o un'istituzione, ovvero loro parti o combinazione, in forma associata o meno, pubblica o privata, situata all'interno o all'esterno della Comunità, che abbia una propria struttura funzionale e amministrativa;
- **sito:** un'ubicazione geografica precisa, sotto il controllo gestionale di un'organizzazione che comprende attività, prodotti e servizi, ivi compresi tutte le infrastrutture, gli impianti e i materiali; un sito è la più piccola entità da considerare ai fini della registrazione;
- **audit ambientale interno:** una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva delle prestazioni ambientali di un'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati alla tutela dell'ambiente;
- **dichiarazione ambientale aggiornata:** l'informazione generale al pubblico e ad altre parti interessate contenente aggiornamenti dell'ultima dichiarazione ambientale convalidata, solamente per quanto riguarda le prestazioni ambientali di un'organizzazione e il rispetto degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente di cui all'allegato IV;
- **Ciclo di vita:** fasi consecutive e interconnesse di un sistema di prodotti (o servizi), dall'acquisizione delle materie prime o dalla generazione delle risorse naturali fino allo **smaltimento finale**;
- **EMAS:** Sigla di Environmental Management and Audit Scheme (sistema di gestione aziendale e audit). È il sistema comunitario di ecogestione e di audit al quale possono aderire volontariamente le organizzazioni, per valutare e migliorare le loro prestazioni ambientali e fornire al pubblico ed altri soggetti interessati informazioni pertinenti secondo un modello di gestione ambientale conforme alla norma ISO 14001;
- **marmettola:** un fango prodotto dall'attività di estrazione e/o di fango di pietre naturali come il marmo.

### 4.5 Abbreviazioni

Per le (rare) abbreviazioni utilizzate nell'analisi ambientale si faccia riferimento alla seguente legenda:

SGI	Sistema di Gestione Ambientale
Responsabile RGI	Responsabile del sistema di Gestione Ambientale
NA	Non Applicabile



## 5 INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

### Identificazione degli Aspetti Ambientali

RGI, in collaborazione con la Direzione, almeno una volta all'anno, individua e valuta gli aspetti ambientali (diretti ed indiretti) relativi ad ogni attività, determina quali sono significativi, stabilisce le priorità di intervento e definisce gli Obiettivi e i Traguardi ambientali.

Tutti gli aspetti ambientali (diretti ed indiretti) collegati con le attività dell'azienda vengono valutati in condizioni operative normali, anomale e di emergenza.

Per l'anno 2022, gli aspetti ambientali individuati e valutati sono stati i seguenti:

Il Presente documento è parte integrante del SGI di Escavazione Marmi Campanili S.r.l.

È VIETATA LA RIPRODUZIONE SENZA AUTORIZZAZIONE DELLA SOCIETÀ

**DICHIARAZIONE AMBIENTALE**

- Risorsa idrica e scarichi idrici;
- Gestione dei rifiuti;
- Contaminazione suolo ed utilizzo di sostanze pericolose e/o prodotti chimici;
- Rumore;
- Consumi energetici;
- Emissioni in atmosfera;
- Effetti legati alla biodiversità.

Trasversale a tutti i precedenti aspetti ambientali vi è anche quello relativo agli obblighi normativi che l'azienda tiene costantemente sotto controllo.

**Aspetti Ambientali Significativi**

Fra i suddetti aspetti, quelli attualmente ritenuti particolarmente significativi dall'azienda sono:

- Consumo di risorse naturali (elettricità);
- Consumo di risorse naturali (gasolio);
- Produzione rifiuti (marmettola);
- Effetti legati alla biodiversità.

Sulla base degli aspetti ambientali ritenuti particolarmente significativi, Escavazione Marmi Campanili S.r.l. attua appositi traguardi/programmi ambientali (vedi Capitolo 9 del presente documento).

I criteri e le metodologie utilizzati per determinare la rilevanza ambientale degli aspetti ambientali significativi sono riportati all'interno del documento "PA\_C Procedura di Valutazione degli Aspetti Ambientali"

**5.1 Indicatori**

RGI ha individuato opportuni indicatori per il monitoraggio e la tenuta sotto controllo di tutti gli aspetti ambientali attinenti alle attività aziendali.

Gli indicatori, riportati all'interno del paragrafo 6, ritenuti significativi da Escavazione Marmi Campanili S.r.l. riguardano:

- le quantità marmo estratto (ornamentale e non),
- le quantità e le tipologie di rifiuti prodotti,
- i consumi (di energia elettrica, di gasolio, di grassi e di oli minerali) e
- le tipologie e quantità di emissioni nocive prodotte.
- l'uso del suolo in relazione alla biodiversità



Gli indicatori, all'interno della Dichiarazione Ambientale, vengono aggiornati almeno annualmente.

**DICHIARAZIONE AMBIENTALE****5.2 Risorsa Idrica e scarichi idrici**

Presso la cava 152, Escavazione Marmi Campanili S.r.l. ha ottenuto dalla Regione Toscana, Direzione difesa del suolo e protezione civile, Settore "Genio civile Toscana NORD", con pratica n° DC 1423/23-255, disciplinare per l'utilizzo di acque pubbliche superficiali dal "Canale del Vento", in località "Colonnata" nel Comune di Carrara ad uso produzione beni e servizi, mediante il couso dell'opera di presa e della condotta di derivazione concessionata a Cava Lazzareschi s.a.s. (pratica n° DC1430/23-256); stante che le due società hanno stipulato una convenzione dalla quale risulta che Escavazione Marmi Campanili S.r.l. è riconosciuto il diritto d'uso delle Opere di derivazione e di una vasca di accumulo diti in Colonnata di Carrara nella parte apicale della cava denominata "Fossacava", affinché previa realizzazione di nuova vasca di accumulo, a sua cura e spese, la stessa Escavazione Marmi Campanili S.r.l., prelevi il c.d. "troppopieno, nel limite massimo di 1000 (mille) m<sup>3</sup> annui.

L'approvvigionamento idrico autorizzato alla Cava Lazzareschi s.a.s. e regolamentato dal disciplinare di cui sopra avviene:

- dalle opere di presa partono tre tubazioni in PHED del diametro di 1,5 pollici, due dei quali, dopo circa 30 m, si raccordano in un'unica tubazione; legate tra loro, percorrono circa 1600 m in alveo fino al paese di Colonnata, da qui, con attraversamento aereo, superano il Torrente Carrione per giungere alla cava denominata "Olmo Fossacava" – n° 155 della ditta Cave Lazzareschi s.a.s., dove l'acqua è raccolta in cisterne.
- Ai fini di minimizzare l'emungimento di acque sorgive, come previsto dal piano di riutilizzo delle acque approvato dall'Ente Parco delle Alpi Apuane con la Pronuncia di Compatibilità Ambientale n.2 del 2013, Escavazione Marmi Campanili S.r.l.:
  - o Provvede al recupero delle acque di lavorazione convogliando le acque provenienti dalle macchine presenti nei vari piazzali di cava in zone di raccolta, costruite con dossi di contenimento realizzati con gli inerti di cava e da qui inviate agli impianti di depurazione e ai depositi di stoccaggio,
  - o provvede alla raccolta e recupero delle acque meteoriche nei piazzali di cava con le metodiche sopra descritte.

Queste acque di lavorazione e le Acque Meteoriche Prima Pioggia sono raccolte, fatte decantare e reinserite nel ciclo produttivo come acque chiare. La perdita per infiltrazione può essere stimata tra il 40% e il 60% del totale (i marmi sono caratterizzati da una permeabilità secondaria elevata).

Si può quindi ritenere che il quantitativo annuo di acqua riutilizzata sia compreso tra 3.000 m<sup>3</sup> e 5.000 m<sup>3</sup>. Si tratta di una valutazione deduttiva e non derivata da una misura fisica in quanto non è possibile utilizzare opportuni conta litri, in quanto la torbidità dell'acqua ha provocherebbe l'intasamento degli strumenti di misura.

**Consumi d'acqua**

**DICHIARAZIONE AMBIENTALE**

In riferimento alla sola sede amministrativa, della quale l'organizzazione dispone in virtù di un contratto di comodato ad uso gratuito comprensivo di tutte le utenze e di tutti gli impianti, presso questa sede la stessa attinge acqua dall'acquedotto comunale per i soli usi sanitari; pertanto, l'aspetto non è ritenuto significativo

**Valutazione dell'acqua emunta e riutilizzata**

Sebbene sia difficile quantificare in maniera empirica il consumo d'acqua emunta, è possibile stimare in maniera qualitativa la suddetta quantità. Infatti, all'interno del "Piano di Prevenzione di Gestione delle acque Meteoriche Dilavanti", a firma del Dott. Ing. Massimo Gardenato, presentato da Escavazione Marmi Campanili S.r.l. nel Gennaio 2022 alla Regione Toscana, è stata effettuata una stima della quantità di acqua emunta necessaria. Infatti, il fabbisogno idrico è direttamente collegabile alla quantità di acqua necessaria per il raffreddamento dei tagli del marmo. Il volume d'acqua necessario per il raffreddamento dei tagli si calcola tenendo presente che per i tagli a filo diamantato occorrono circa 15 litri/min., per una segatrice occorrono circa 40 litri/min. e per una perforatrice occorrono 0,7 litri/min. Nella cava sono presenti ad oggi: n. 6 tagliatrici a filo diamantato, n. 2 segatrici a catena e n. 3 perforanti, impiegati in numero opportuno secondo necessità. Il calcolo del quantitativo d'acqua (teorico) necessario può essere fatto riferendosi a tutti gli impianti di taglio in attività per un numero stimato di 4 ore/die. Si ottiene:

- Tagliatrice a filo:  $15 \text{ l/min} \times 60 \times 4 \times 6 = 21,6 \text{ m}^3/\text{die}$
- Segatrice catena:  $40 \text{ l/min} \times 60 \times 4 \times 2 = 19,2 \text{ m}^3/\text{die}$
- Perforanti:  $0,7 \text{ l/min} \times 60 \times 4 \times 3 = 0,504 \text{ m}^3/\text{die}$
- Totale =  $41,304 \text{ m}^3/\text{die}$



Il volume totale così calcolato è sicuramente in eccesso perché di fatto non accade che tutte le macchine da taglio siano fatte funzionare contemporaneamente. Il consumo d'acqua è strettamente correlato alle lavorazioni di cava e s'interrompe pertanto più volte nel periodo invernale quando l'attività estrattiva viene chiusa ogni qual volta le condizioni meteorologiche non ne consentano il proseguimento; considerando circa 180 giorni lavorativi all'anno si stima un consumo pari a circa  $7.434,72 \text{ m}^3/\text{Anno}$

**Indicatore di consumo di risorse idriche**

Attualmente l'organizzazione gestisce l'attività estrattiva prevalentemente utilizzando acqua piovana di recupero; l'acqua emunta come da autorizzazione citata nel presente documento, è utilizzata per soli fini di reintegro delle riserve e il quantitativo è viziato soprattutto dalla piovosità annuale, fattore imprevedibile e non imputabile all'attività estrattiva, non è quindi possibile individuare un indicatore di prestazione ambientale significativo del tipo A/B.

**Scarichi idrici**

Gli scarichi idrici, costituiti esclusivamente dai servizi igienici presenti presso l'area impianti e confluiscano, previo passaggio da una fossa IMHOFF, in una vasca di raccolta. Escavazione Marmi

## DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Campanili S.r.l. ha ottenuto, dal Comune di Carrara, con delibera n° 165 del 01-08-2014 l'autorizzazione che racchiude:

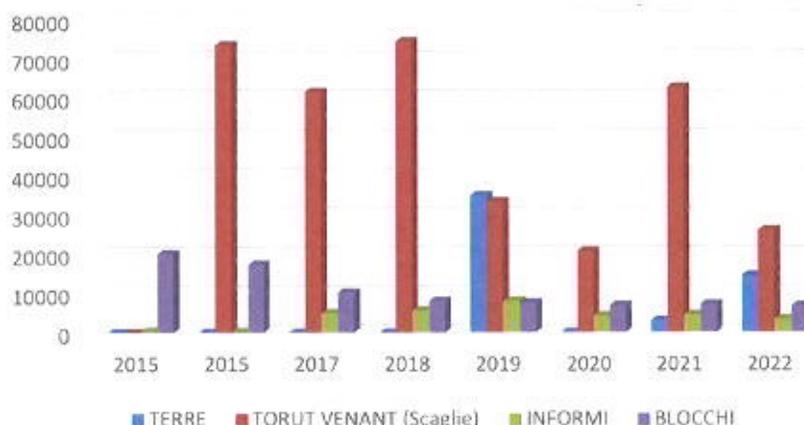
- la regimazione di acque di dilavamento piazzali
- il ciclo delle acque reflue di processo di lavorazione

Gli scarichi idrici assimilati ai domestici di Escavazione Marmi Campanili S.r.l. della cava confluiscono in apposite cisterne a tenuta stagna che vengono periodicamente svuotate da ditte autorizzate.

### 6 GESTIONE PROCESSI PRIMARI

I processi primari svolti da Escavazione Marmi Campanili S.r.l. sono quelli riconducibili alle attività di "Escavazione marmi e riquadratura mediante taglio con filo o catena diamantata"; gli altri processi hanno una bassa incidenza rispetto agli impatti ambientali generati dall'azienda. Di seguito si riporta un grafico riassuntivo, dal 2015 al 2022, relativo alle quantità di materiale estratto, ornamentale e venduto.

produzione annua in TON per tipologia prodotti



Il marmo non ornamentale, ovvero la quantità di marmo che si ottiene dal marmo estratto e quello ornamentale, viene venduto principalmente alla società Carrara Marble Way S.r.l. come inerte da lavorare per la realizzazione di opere non strutturali.

Il prodotto non ornamentale non venduto, invece, viene collocato nella zona di stoccaggio del detrito all'interno della cava.

#### Indicatore di efficacia dell'attività di estrazione

Il Regolamento CE 1221/09 richiede di confrontare i dati relativi all'attività primaria con indicatori chiave prestabiliti. Nel caso di Escavazione Marmi Campanili S.r.l., il dato significativo è la quantità totale di

**DICHIARAZIONE AMBIENTALE**

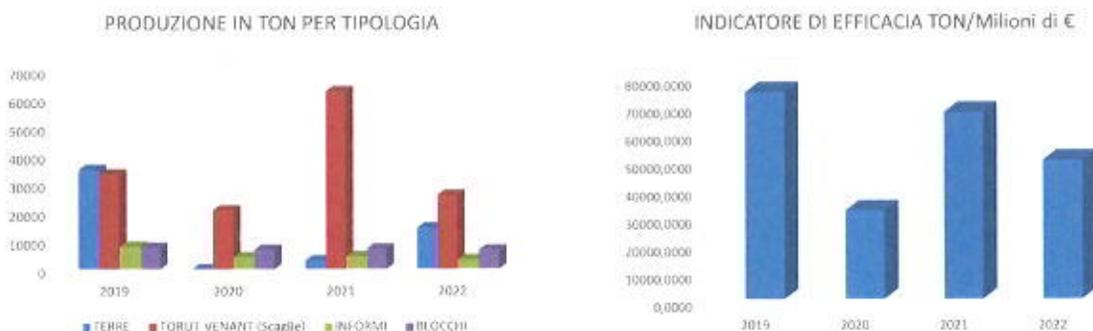
marmo estratta, visto che questa è l'attività prevalente. La quantità di materiale estratta viene espressa in tonnellate e confrontata con la somma delle spese relative al personale ed all'acquisto di materie prime e di consumo espresse in euro.

Nella tabella seguente sono riportati i dati utilizzati per la valutazione dell'aspetto dal 2019 al 2022.

ANNO	PRODUZIONE IN TON PER TIPOLOGIA				(A) TON TOTALI*	COSTI DI PRODUZIONE IN MILIONI DI €			(A/B) INDICATORE EFFICACIA TON/Milioni di €
	TERRE	TORUT VENANT (Scaglie)	INFORMI	BLOCCHI		PERSONALE	MATERIALI DI CONSUMO	(B) TOTALE	
2019	35007,91	33405,92	7999,06	7589,72	84002,61	0,2125	0,9111	1,1236	74762,4896
2020	0	20744,19	4259,16	6877,4	31880,75	0,1755	0,8229	0,9984	31932,2887
2021	3064,48	62619,87	4527,41	7207,28	77419,04	0,2280	0,9203	1,1483	67422,3897
2022	14500,26	26043,39	3351,32	6727,23	50622,2	0,2749	0,7369	1,0118	50032,0717

\*Il materiale estratto viene calcolato annualmente come previsto dalla LR Toscana 35/2015

Il motivo del peggioramento dell'indicatore negli anni dal 2019 al 2022, rispetto agli anni precedenti, è da ricercarsi, per l'anno 2020 nel rallentamento della produzione derivante dalle restrizioni per contrastare la pandemia da Covid-19 e poi in alcune operazioni di messa in sicurezza presso le cave che ne hanno comportato ad un aumento delle spese ed all'acquisto di nuove macchine/attrezzature.



**6.1 Gestione dei rifiuti**

Nelle tabelle sottostanti riportiamo rifiuti speciali pericolosi prodotti da Escavazione Marmi Campanili S.r.l. dall'anno 2018 al 31-12-2022 per tipologia di rifiuto.



**DICHIARAZIONE AMBIENTALE**

Tabella - totale rifiuti SPECIALI PERICOLOSI PRODOTTI

ANNO	Quantità in Ton
2018	0,378
2019	0,280
2020	0,343
2021	0,306
2022	0,328

Tabella - rifiuti speciali pericolosi prodotti

CER	DESCRIZIONE	Ton	Anno
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	100	2018
		200	2020
		50	2021
		270	2022
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	156	2018
		196	2019
		94	2020
		132	2021
150111*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	45	2022
		3	2021
		3	2022
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	25	2018
		7	2019
		6	2020
		23	2021
		2	2022
160107*	filtri dell'olio	5	2018
		12	2019
		7	2020
		16	2021
160121*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114	3	2022
		92	2018
		65	2019
		36	2020
		82	2021
		5	2022

Nelle tabelle sottostanti riportiamo i principali rifiuti speciali non pericolosi prodotti da Escavazione Marmi Campanili S.r.l. dall'anno 2018 al 31-12-2022 per tipologia di rifiuto.

**DICHIARAZIONE AMBIENTALE**

Tabella - totale rifiuti SPECIALI **NON** PERICOLOSI PRODOTTI

ANNO	Quantità in Ton
2018	403,385
2019	373,550
2020	324,285
2021	350,475
2022	194,210

Tabella - rifiuti speciali **NON** pericolosi prodotti

CER	DESCRIZIONE	Ton	Anno
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	25	2018
		5	2020
170405	ferro e acciaio	940	2018
		380	2019
		250	2020
		280	2021
200304	fanghi delle fosse settiche	6180	2022
		5	2020
		1945	2021
010413	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	1000	2022
		170090	2018
		232240	2018
		17660	2019
		355460	2019
		324020	2020
		268120	2021
80060	2021		
070213	rifiuti plastici	187000	2022
		90	2018
		50	2019
		5	2020
		70	2021
		30	2022

**Indicatore di efficacia gestione rifiuti**

Il Regolamento CE 1221/09 richiede di confrontare i dati relativi all'attività primaria con indicatori chiave prestabiliti. Nel caso di Escavazione Marmi Campanili S.r.l., il dato significativo è la quantità totale di marmo estratta, visto che questa è l'attività prevalente. La quantità di materiale estratta viene espressa in tonnellate e confrontata con la somma dei quantitativi di rifiuti prodotti espressi in Tonnellate.

**DICHIARAZIONE AMBIENTALE**

ANNO	(A) Rifiuti SPECIALI PERICOLOSI PRODOTTI (TON)	(B) TOTALE PRODUZIONE (TON)	(A/B) INDICATORE EFFICACIA (TON/TON)
2019	0,280	84002,610	0,000003
2020	0,343	31880,750	0,000011
2021	0,306	77419,040	0,000004
2022	0,328	50622,200	0,000006

ANNO	(A) Rifiuti SPECIALI <b>NON</b> PERICOLOSI PRODOTTI (TON)	(B) TOTALE PRODUZIONE (TON)	(A/B) INDICATORE EFFICACIA (TON/TON)
2019	373,550	84002,610	0,004447
2020	324,285	31880,750	0,010172
2021	350,475	77419,040	0,004527
2022	194,210	50622,200	0,003836



**6.2 Contaminazione suolo ed utilizzo di sostanze pericolose e/o prodotti chimici**

È stata cura dell'azienda premurarsi che in ogni luogo dove i prodotti chimici vengano manipolati, sia presente apposita sostanza assorbente; inoltre, tutto il personale è stato debitamente formato sul come gestire un eventuale sversamento accidentale di tale sostanza.

Annualmente su svolge una simulazione atta a verificare le capacità del personale operativo aziendale a fronteggiare una situazione dovuta allo sversamento di prodotti chimici.

Le possibili fonti di contaminazione del terreno durante il normale svolgimento possono essere determinate dall'utilizzo dei preparati chimici (principalmente costituiti da gasolio ed oli idraulici) Dalla data di inizio attività, Escavazione Marmi Campanili S.r.l. non ha avuto alcun unico caso di contaminazione del suolo.

**6.3 Rumore**

Le principali sorgenti sonore che danno origine a rumore sono le seguenti:

- Movimentazione degli automezzi;
- Operazioni di taglio, con apposite macchine, del materiale lapideo.

Le operazioni di sparo, vista la loro breve durata e vista la loro estrema sporadicità, non vengono ritenute attività significative nel presente ambito.

## DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Le attività in oggetto sono ubicate nel Comune di Carrara all'interno del "comprensorio estrattivo dei Campanili".

Non sono presenti centri abitati o recettori sensibili interessati dalle emissioni sonore prodotte dall'attività.

Da segnalare che nella zona è presente un numero elevato di attività estrattive; la strada, pertanto, è percorsa da un cospicuo numero di mezzi pesanti e mezzi leggeri diretti alle varie cave.

### Limiti di legge

In base al piano comunale di classificazione acustica del territorio, effettuato dal Comune di Carrara, la Cava Escavazione Marmi Campanili S.r.l. risulta inserita in area Classe VI - "Aree esclusivamente industriali"

Classe VI	Periodo diurno (6:00 - 22:00)
Limite di emissione	65 dB (A)
Limite di immissione	70 dB (A)

Per l'ottenimento del permesso per la coltivazione della cava, Escavazione Marmi Campanili S.r.l. ha eseguito apposita valutazione di impatto acustico in data 12-01-2012 (integrata il 28-11 dello stesso anno). Da tale valutazione emerge che il valore massimo di rumore emesso captato presso un ricettore sensibile è pari a 62 dB.

Il documento redatto da ECOL Studio S.p.A., riporta le seguenti conclusioni:

I livelli sonori registrati durante il periodo di riferimento diurno indicano il **rispetto** dei limiti di **immissione** ed **emissione** presso tutte le postazioni (i livelli registrati presso tutte le postazioni risultano già inferiori ai limiti di emissione previsti per la classe VI).

### 6.4 Consumi energetici

#### Energia elettrica

Durante lo svolgimento delle attività di Escavazione Marmi Campanili S.r.l., l'energia elettrica è impiegata, nella cava ubicata nel Comune di Carrara, per l'alimentazione delle macchine (tagliatrici, martelli pneumatici, etc..) e per l'illuminazione. Di seguito riportiamo i consumi di energia elettrica, contabilizzati dalle bollette ricevute, dal 2019 al 31-12-2022.

Tabella - consumo di energia elettrica in MWh



**DICHIARAZIONE AMBIENTALE**

PERIODO	ANNO	TOTALE	ATTIVA	REATTIVA
	2019	187,2133	93,1279	94,0854
	2020	218,3419	114,7510	103,5909
	2021	217,6587	124,3172	93,3415
	2022	129,9592	92,6569	37,3023

Il consumo minore di energia elettrica nell'anno 2022, rispetto all'anno 2021, deriva dall'entrata in servizio delle terne per il graduale passaggio da lavorazioni in ambiente umido a lavorazioni a secco.

Qui sotto invece riportiamo i consumi di energia elettrica della cava rapportate al materiale estratto:

Tabella – Consumo di energia elettrica rapportata alle Tonnellate di materiali estratti

ANNO						(B) ENERGIA ELETTRICA in MWh	(A/B) INDICATORE DI EFFICACIA
	TERRE	TORUT VENANT (Scaglie)	INFORMI	BLOCCHI	(A) TON TOTALI		
2019	35007,91	33405,92	7999,06	7589,72	84002,61	93,1279	902,0131
2020	0	20744,19	4259,16	6877,4	31880,75	114,7510	277,8255
2021	3064,48	62619,87	4527,41	7207,28	77419,04	124,3172	622,7541
2022	14500,26	26043,39	3351,32	6727,23	50622,2	92,6569	546,3403

\*Il dato relativo al materiale estratto è rilevabile solo a fine anno a seguito di apposita relazione sui volumi estratti

L'indicatore di riferimento ha avuto un forte decremento, nel 2020, dovuto alla importante riduzione dei volumi estratti conseguenza delle misure messe in atto per il contenimento della pandemia da Covid-19.

**Consumo carburante e materiali**

Per motivi sia di natura contabile che ambientale, Escavazione Marmi Campanili S.r.l. monitora costantemente i consumi di carburante, sia in termini finanziari che quantitativi.

Di seguito si riportano i quantitativi di carburante consumati dall'anno 2019 ad oggi.

Ricordiamo che il TEP (Tonnellata Equivalente di Petrolio) è un'unità di misura dell'energia e che viene utilizzata, utilizzando appositi coefficienti di correzione, per paragonare tutti i consumi energetici.



**DICHIARAZIONE AMBIENTALE**

Tabella – Consumo di CARBURANTE (GASOLIO) nelle diverse unità di misura

		LITRI	m3	Kg	Ton	TEP
ANNO	2019	125503	125,50	104795,01	104,80	113,18
	2020	126105	126,11	105297,68	105,30	113,72
	2021	131005	131,01	109389,18	109,39	118,14
	2022	89500	89,50	74732,50	74,73	80,71

Qui sotto si riportano i quantitativi di carburante consumati nel periodo esaminato rapportati alle tonnellate di materiale scavato:

Tabella – Consumo di CARBURANTE (GASOLIO) in Ton rapportata alle Tonnellate di materiali estratti

ANNO	TERRE	TORUT VENANT (Scaglie)	INFORMI	BLOCCHI	(A) TON TOTALI	(B)	(A/B)
						Carburante (GASOLIO) in TON	INDICATORE DI EFFICACIA
2019	35007,91	33405,92	7999,06	7589,72	84002,61	104,80	801,5516
2020	0	20744,19	4259,16	6877,4	31880,75	105,30	302,7612
2021	3064,48	62619,87	4527,41	7207,28	77419,04	109,39	707,7342
2022	14500,26	26043,39	3351,32	6727,23	50622,2	74,73	677,4013

\*Il dato relativo al materiale estratto è rilevabile solo a fine anno a seguito di apposita relazione sui volumi estratti

In riferimento all'utilizzo di oli minerali e lubrificanti, l'organizzazione deciso di non procedere alla rilevazione analitica dei dati in quanto minimali rispetto all'attività complessiva; tutte le attività manutentive rilevanti sono affidate a terzi mediante contratti di manutenzione nei quali è sempre specificato che lo smaltimento dei rifiuti prodotti nel corso delle attività manutentive sono a carico del manutentore.

**Indicatore di efficacia equivalente all'efficienza energetica**

Il Regolamento CE 1221/09 richiede di confrontare i dati relativi ai consumi di risorse energetiche con indicatori chiave prestabiliti; in particolare, per valutare l'efficienza energetica dell'organizzazione, è necessario convertire tutta l'energia utilizzata dall'azienda per svolgere l'attività in MWh (1 Kg di gasolio = 10.000 kcal; 10.000kcal = 11,62kWh) e confrontarla con il fatturato annuo relativo espresso in Milioni di Euro.

Nella tabella seguente sono riportati i dati utilizzati per la valutazione dell'aspetto.



**DICHIARAZIONE AMBIENTALE**

Tabella – Indicatore di efficacia per l’efficienza energetica

	(A) TON TOTALI ESTRATTE	ENERGIA ELETTRICA in MWh	Carburante (GASOLIO) in MWh	(B) TOTALE ENERGIA CONSUMATA in MWh	(A/B) INDICATORE DI EFFICACIA
2020	31880,75	114,7510	1223,56	1338,31	23,82
2021	77419,04	124,3172	1271,10	1395,42	55,48
2022	50622,2	92,6569	868,39	961,05	52,67

**Consumo di energie rinnovabili**

Non è possibile per l’organizzazione riportare alcun valore in relazione al consumo di energia rinnovabili in quanto la stessa non ne fa uso; non sono disponibili presso il sito aziendale né impianti di generazione né impianti di cogenerazione di alcun tipo.

**Indicatore di consumo energia rinnovabile**

Non essendo al momento impiegati fonti di energia rinnovabile all’interno dell’organizzazione e dell’attività produttiva, non è possibile individuare un indicatore di prestazione ambientale del tipo A/B

**Consumo materiali**

Altri materiali di utilizzo frequente ed in discrete quantità sono da ricercarsi negli oli minerali e nei lubrificanti.

**6.5 Emissioni in atmosfera**

Nel corso dell’analisi ambientale sono stati individuati i punti di emissione in atmosfera derivanti dalle attività aziendali.

Dalla ricognizione effettuata è emerso che i potenziali punti di emissione in atmosfera nell’ambito dell’azienda sono:

- Le emissioni di polvere presso la cava;
- Gli automezzi ed i mezzi d’opera;
- L’impianto di condizionamento installato nel locale mensa.



Sulla base dei consumi di carburante, sono state calcolate le emissioni in atmosfera dovute alla combustione del gasolio.

Di seguito sono riportati i coefficienti di emissione dei gas serra emessi in funzione della tipologia di autoveicolo.

Tabella – Bulk emission factors (g/kg fuel) for Italy (Corinair, Emission inventory guidebook august 2002)

Il Presente documento è parte integrante del SGI di Escavazione Marmi Campanili S.r.l.

È VIETATA LA RIPRODUZIONE SENZA AUTORIZZAZIONE DELLA SOCIETÀ

**DICHIARAZIONE AMBIENTALE**

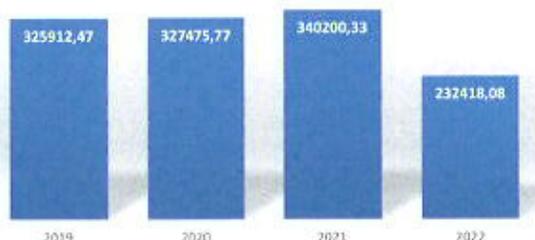
CATEGORY	ITALY					
	CO	Nox	NMVOG	CH4	PM	CO2 (kg/kg fuel)
GASOLINE PC	155,50	13,77	18,97	1,32	0,00	2,86
DIESEL PC	6,27	9,16	1,35	0,11	1,77	3,12
GASOLINE LDV	225,26	18,46	23,45	1,03	0,00	2,76
DIESEL LDV	11,13	18,18	1,79	0,07	2,90	3,11
DIESEL HDV	8,72	22,59	5,02	0,23	1,64	3,11
BUSES	12,83	40,67	4,24	0,41	1,77	3,10
COACHES	6,90	30,26	3,73	0,30	1,38	3,11
MOPEDS	456,00	1,04	286,00	7,20	0,00	1,54
MOTORCYCLES	573,73	6,83	54,64	6,21	0,00	2,11

Escavazione Marmi Campanili S.r.l. utilizza esclusivamente gasolio per il funzionamento dei mezzi legati alla propria attività.

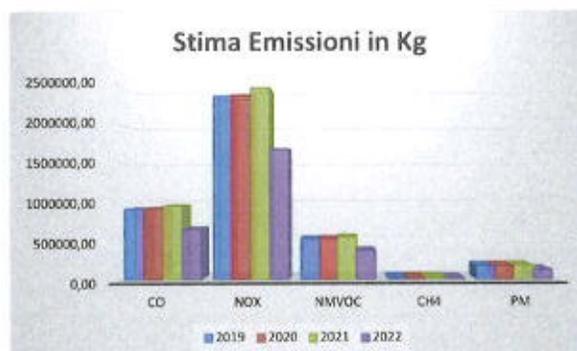
Le stime sono state effettuate moltiplicando i kg di carburante consumati per i coefficienti corrispondenti alla tipologia "diesel HDV", che corrisponde agli automezzi di massa > 3,5 ton.

Nei seguenti grafici sono quindi riportati gli inquinanti stimati in base alla composizione del combustibile prescelto emessi ogni anno dai mezzi dell'azienda:

CO2 Equivalente prodotta in kg



Stima Emissioni in Kg



Escavazione Marmi Campanili S.r.l., ha ottenuto dalla Provincia di Massa-Carrara, Settore Ambiente – Energia con determinazione n° 3567 del 14/10/2013, l'autorizzazione alle emissioni di polveri non convogliate derivanti dalla cava denominata n° 152 Vetticicaio Alto, ai sensi dell'art. 269 comma 4 lettera "C" del D.lgs. 152/06.

**Automezzi**

Di seguito riportiamo, per i mezzi sopra di proprietà di Escavazione Marmi Campanili S.r.l. ed autorizzati alla circolazione su strada, la loro ripartizione in categorie "Euro".



**DICHIARAZIONE AMBIENTALE**

Tabella – categoria mezzi

Tipologia	EURO 1	EURO 2	EURO 3	EURO 4	EURO 5	EURO 6	TOTALE MEZZI
N	0	0	2	1	0	0	3
% sul totale	0,00%	0,00%	66,67%	33,33%	0,00%	0,00%	

**Impianto di Condizionamento**

In cava sono presenti due pompe di calore utilizzate per il condizionamento di spogliatoi e refettorio. Escavazione Marmi Campanili S.r.l., alla luce della potenza di raffrescamento e riscaldamento degli impianti (minori di 10 kW), ed alla luce della tipologia e della quantità di gas ivi contenuta (R410A – 0,8kg), non è tenuta ad effettuare sugli impianti gli adempimenti previsti ai sensi del DM 10/02/14 e del REG UE 517/14.

Al momento l’organizzazione non effettua il monitoraggio delle emissioni di N2O, HFC, PFC, NF3, SF3 espressi in CO<sup>2</sup> equivalenti, in quanto presso l’organizzazione non sono attive fonti emissive significative come riportato al paragrafo precedente.

**6.6 Effetti legati alla biodiversità**

Il regolamento EMAS III reg. CE 1221/2009 richiede l’introduzione di un indicatore chiave sulla biodiversità. La superficie attualmente “edificata” (posizionamento di prefabbricati di facile rimozione) presso la cava è pari a c.a. 144 m<sup>2</sup>, superficie che rappresenta il totale impermeabilizzato suddiviso in:

- 40 m<sup>2</sup> Locale prefabbricato leggero di facile rimozione ad uso refettorio.
- 40 m<sup>2</sup> Locale prefabbricato leggero di facile rimozione ad uso Spogliatoio.
- 4 m<sup>2</sup> Locale prefabbricato leggero di facile rimozione ad uso Servizi igienici.
- 15 m<sup>2</sup> Locale prefabbricato leggero di facile rimozione ad uso infermeria.
- 30 m<sup>2</sup> Container adibito ad officina meccanica/stoccaggio ricambi.
- 15 m<sup>2</sup> Container adibito ad officina elettrica/stoccaggio ricambi



Le aree in disponibilità della ditta ammontano a ca. 92600 m<sup>2</sup>, mentre l’estensione del sito estrattivo, ai sensi del comma 1 art. 2 della L.R. 35/2015, ammonta a circa 42400 m<sup>2</sup>; il totale di superficie orientata alla natura nel sito corrisponde a quella non oggetto di estrazione, ovvero circa 50200 m<sup>2</sup>.

Allo stato attuale le coltivazioni della cava “Vetticaio” proseguono su diverse bancate in funzione anche delle lavorazioni delle cave limitrofe.

I piazzali di coltivazione variano dalla quota media di 676 m, in prossimità della cava Fossaficola B, a 685 m, in corrispondenza del confine con la parete di confine con la cava Cima Campanili, alle quote di 696, 706 e 710 in corrispondenza con il fronte residuo di separazione con la cava Fossaficola A, per poi

**DICHIARAZIONE AMBIENTALE**

proseguire alle quote di 717 m in adiacenza della strada di arroccamento lato Colonnata sempre a confine con la cava Fossaficola A.

Nella zona E della cava è presente lo zucchetto residuale attestato ancora alla quota 768 m ca., dove da ormai diverso tempo sono posizionati i serbatoi dell'acqua e dove sono iniziati i lavori di apertura dello sbasso a seguire di quota ca. 759 ca. Al di sotto dello stesso proseguono le lavorazioni in direzione SW, sovrastanti il cantiere della cava Fossaficola B, alle medesime quote dei piazzali descritti sopra, ovvero 706, 716. In quest'area, nell'ampio gradone di quota 724 m, sono posizionati gli edifici aziendali.

La cava è situata nel Bacino estrattivo di Colonnata e si raggiunge lasciata Carrara in direzione Miseglia percorrendo la strada per Colonnata.

*"Il Bacino di Colonnata (29 cave attive, 40.000 ton./mese prodotte) è il più orientale dei tre bacini carraresi: risalendo la strada comunale per Colonnata dal Ponte di Ferro, tra i più antichi ponti della FMC inaugurato nel lontano 1875, si incontrano numerose segherie eredi dei primitivi impianti sei-settecenteschi per il taglio delle lastre anticamente azionate dalla forza motrice delle acque. Il bacino conta una trentina di cave attive, tra le quali le cave del complesso di Gioia, le più grandi di tutto il comprensorio carrarese. Vi si estrae il bianco ordinario dalle grandi saldezze, ma principalmente bianchi venati, bianchi arabescati, il Bianco Brouillé, il Bardiglio nelle sue tonalità più azzurrognole (bardiglio nuvolato, bardiglietto e il raro Bardiglio Cappella).*

*In prossimità della località detta Canaglie è possibile scorgere, in sommità dello stretto vallone, la suggestiva cava dell'Artana che appare come un castello fantastico cinto da muraglie marmoree dalle grandi striature oblique che corrono sulla superficie bianca del marmo come distratte pennellate di un pittore impressionista. Passata Mortarola, sbocco antico delle vecchie vie dei carri si giunge a Bedizzano (vedi a p.) da dove si prosegue per Colonnata. Attraversato per circa un chilometro un fitto bosco di castagni si giunge alla cava della Piana, magnifico esempio di cava a pozzo, profonda alcune decine di metri e sviluppata in sotterraneo da cui si traggono eccellenti bianchi venati e bardigli.*

*I blocchi giungono in superficie per mezzo di ascensori; la direzione della cava ha posto, sull'orlo di ingresso al pozzo, un significativo verso dantesco che ben rende l'atmosfera di quei luoghi ed alcune passerelle da cui è possibile ammirare l'interno della cava. Poco dopo, salendo ancora, si incontra l'accesso pedonabile alla suggestiva cava dell'Artana, citata in precedenza mentre più oltre si giunge al Calagio, da cui è possibile raggiungere, sempre a piedi, le cave romane di Fossacava dove sono tuttora ben visibili le tagliate romane che occupano un anfiteatro naturale con un fronte di circa 200 metri articolato nei vari sistemi antichi di taglio: formelle, trincee, fori utilizzati per l'introduzione di cunei di legno che, bagnati per più giorni, si ingrossavano permettendo il distacco dei blocchi lungo le naturali linee di fratturazione. Fossacava, da cui veniva estratto il marmo "azzurro variegato" ricordato anche da Strabone (l'attuale Bardiglio Nuvolato) è il sito in cui sono stati effettuati i maggiori ritrovamenti di materiali archeologici: epigrafi incise sulle pareti, altari votivi nonché diversi utensili come martelli picconi e cunei metallici, monete, pezzi semilavorati e una graziosa statuetta di Artemide, conservata, insieme a molti altri reperti, presso il Museo Civico del Marmo.*

**DICHIARAZIONE AMBIENTALE**

*Poco più a nord è possibile visitare un'altra interessante cava romana sviluppata a gradoni, con lunghe trincee scavate allo scopo di attaccare la roccia che ancora appare nelle primitive forme, appena sbazzate, dei manufatti che vi si dovevano ricavare: fusti di colonne, capitelli, basi ecc. Tornati al Calagio e lasciata sul fianco occidentale la cava dei Lochi si prosegue ancora per circa trecento metri per poi voltare verso il grande complesso estrattivo di Gioia. In sommità de monte, superate alcune cave recentemente riattivate nella zona di Cancelli di Gioia, si giunge nel grande anfiteatro di Gioia- Piastrone, della cava, cioè, lavorata in modo eccellente dalla Cooperativa Cavatori di Gioia, distribuita lungo enormi gradoni discendenti sovrastati da una imponente parete marmorea ad anfiteatro; a sud-ovest discende un'altra cortina marmorea, parte di una altra cava condotta da una ditta privata che ha sezionato il monte per decine di metri lasciando così intravedere un ammirevole spaccato geologico dell'intima struttura del marmo: una grande fascia di bardiglio che scorre obliqua verso il basso, poi la grande lente di bianco venato nelle sue articolazioni più minute. Subito dietro lo sperone, in uno stridente contrasto tra natura selvaggia e natura piegata dall'opera umana, incontriamo un'altra grande cava con tagli obliqui a struscio e bancate che giungono in sommità della cresta.*

*Da qui è possibile risalire ancora più in alto, ovviamente a piedi, lungo la strada sterrata che si arrampica verso il culmine del monte, per godere di una irripetibile veduta d'insieme delle cave di Gioia, alle quali fa da sfondo lo snodarsi a semicerchio del versante massese delle Apuane. Impegnandosi in una agevole passeggiata di un quarto d'ora si potrà dominare il vasto paesaggio che si apre sugli alti gioghi delle Apuane e in particolare sulla Tambura dove è possibile intravedere il lento e tortuoso incedere della settecentesca via Vandelli, i piccoli paesi abbarbicati alle pendici della valle del Frigido e, nel versante carrarese, una spettacolare quanto insolita vista di Colonnata e del Monte Maggiore.*

*Tornati sulla strada di fondovalle si prosegue verso Colonnata da dove, superato il bivio per il paese si incontra la tortuosa strada per le cave dei Campanili: la zona prendeva il nome da due alti speroni di roccia residui delle lavorazioni subite dall'antica cresta di spartiacque e di recente abbattuti per motivi di sicurezza, visto il loro instabile incombere sui piazzali delle cave sottostanti. Infine, si scende verso l'interessante gruppo delle cave dei Canaloni, cinte a nord dalla natura aspra delle dorsali apuane. Torreggia su queste cave uno sperone marmoreo sfaccettato in numerose superfici mentre lunghe pareti di marmo dalle mirabili saldezze corrono verso nord. Siamo ormai alla fine del bacino marmifero di Colonnata chiuso al culmine dalle cave dei Vallini."*



Tratto dal sito: <http://www.marbleland.it/carrara/i-tre-bacini-estrattivi-del-carrarese-e-descrizione-delle-principali-cave/>.

Il contesto paesaggistico è, quindi, quello dei bacini estrattivi del carrarese.

Il Presente documento e parte integrante del SGI di Escavazione Marmi Campanili S.r.l.

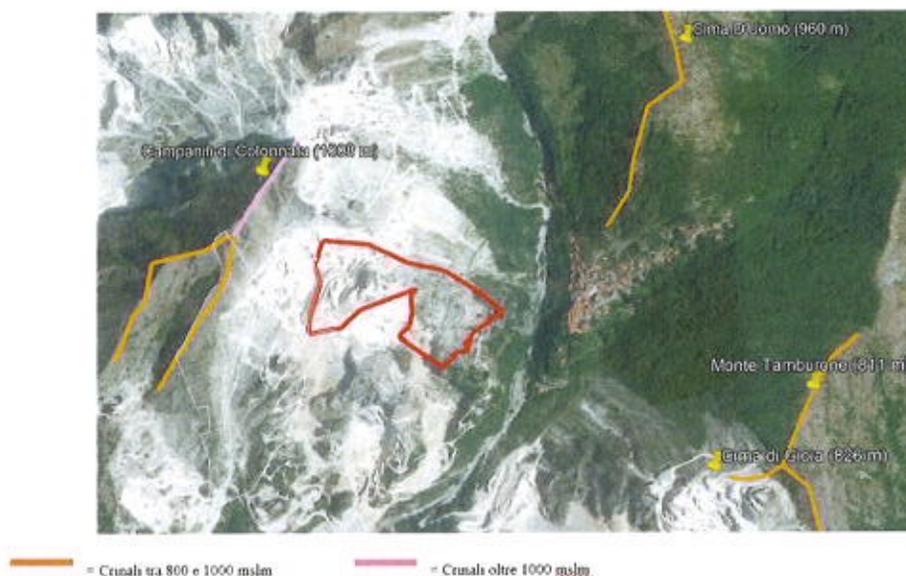
È VIETATA LA RIPRODUZIONE SENZA AUTORIZZAZIONE DELLA SOCIETÀ



**DICHIARAZIONE AMBIENTALE**

I bacini marmiferi sono caratterizzati da un paesaggio fortemente antropizzato, segnato dall'attività di cava disseminata lungo questa strada. Oltre ai siti estrattivi sono presenti le infrastrutture ad esse collegate: manufatti per magazzino, officine meccaniche, uffici e locali per gli addetti; piazzole di sosta e di scambio; elettrodotti, depositi d'acqua, piazzali per stoccaggio dei blocchi estratti e degli scarti di lavorazione.

Tavola – crinali alti

2023/03/13  

Gli invertebrati contano elementi di notevole interesse: tra i Molluschi, alcune endemiche Apuane come *Chilostoma cingolatum apuanum* Studer, *Cochlodina comensis* Pfeiffer, specie nuove come *Vitrinobrachium baccettii*; tra gli Artropodi, specie endemiche come *Duvalius casellii carrarae* Jeannel, *Stomys roccai mancinii* Schatzmayr e *Timarcha apuana* Daccordi e Ruffo; altre specie estremamente localizzate e minacciate di estinzione come *Parnassius apollo*. Anche il contingente floristico annovera specie di interesse fitogeografico con una elevata presenza di specie endemiche e di specie rare come *Asperula purpurea* (L.) Ehrh. ssp. *apuana* (Fiori) Bechi et Garbari, *Biscutella apuana* Raffaelli, *Carum apuanum*, *Grande* ssp. *apuana*, *Festuca apuanica* Markgr-Dann.

Notevole risulta l'interesse ornitologico delle aree studiate sulle Apuane, come testimoniato da studi specifici più o meno recenti. Durante il periodo riproduttivo è stata accertata la presenza di 36 specie, alcune importanti dal punto di vista conservazionistico e naturalistico, come l'Aquila reale, il Picchio muraiolo, il Gracchio corallino, il Pellegrino, il Sordone.

I principali elementi di criticità del Sito sono:

- Riduzione delle attività di pascolo con processi di ricolonizzazione arbustiva.
- Presenza di bacini estrattivi abbandonati.
- Disturbo ad avifauna e fauna troglobia legato alle attività alpinistiche (modeste) e speleologiche.

**DICHIARAZIONE AMBIENTALE**

- Presenza di bacini estrattivi marmiferi (cave, discariche e strade di arroccamento), con occupazione di suolo, inquinamento delle acque e modifica degli elementi fisiografici.
- Riduzione del pascolo nell'intero comprensorio apuano e appenninico.

La ditta, nel Settembre 2021, in fase di approntamento di nuovo Piano di Escavazione per la cava, ha redatto una apposita valutazione di impatto ambientale ed incidenza.

Dalla suddetta Valutazione è emerso che:

- L'effetto delle attività della cava può ritenersi nullo sulle specie vegetali di pregio, in quanto l'area destinata alla nuova coltivazione risulta non direttamente interessata alla presenza delle specie di maggior valenza naturalistica: si tratta infatti di aree degradate, completamente prive di vegetazione, all'interno dell'area di escavazione attuale.
- Data l'ubicazione dell'area estrattiva in relazione ai siti di maggiore interesse floristico presenti in area vasta (le pareti rocciose a casmofite), l'attività di escavazione potrebbe invece comportare impatti potenziali secondari legati al sollevamento di polveri. Tuttavia, non sono state individuate specie di particolare interesse nell'ambito degli stessi ecosistemi di pregio.
- Le attività potrebbero potenzialmente interessare le specie faunistiche protette: tuttavia, gli invertebrati come *Callimorpha quadripunctata*, *Chondrina oligodonta*, *olotopupa juliana*, *Cochlostoma montanum*, risultano dotati di scarsissima mobilità e legati ad ambienti prettamente rupicoli: essendo quindi vincolati agli affioramenti rocciosi, non sarebbero direttamente interessati dalle attività in questione. Tra i Lepidotteri, le specie potenzialmente presenti e segnalate per i Siti di Interesse regionale, che potrebbero essere maggiormente interessate dall'attività estrattiva sono *Parnassius apollo*, che tuttavia non trova nella cava o negli immediati dintorni ambienti adatti alle proprie esigenze ecologiche; *Coenonympha dorus aquilonia* e *Satyrus ferula*, che presentano popolazioni assai localizzate sulle Apuane. L'impatto per perdita diretta di esemplari è quindi da ritenersi basso, come pure l'impatto per allontanamento, data la limitatezza del campo visivo e uditivo degli Invertebrati. Gli Anfibi e Rettili effettivamente e potenzialmente presenti, anche se tutelati da norme specifiche, risultano specie ad ampia diffusione.

Nel complesso, quindi si può affermare, che non sono stati individuati impatti insostenibili. In considerazione della attività di escavazione all'interno di un'area estrattiva già da tempo in coltivazione, in riferimento alle componenti ambientali oggetto di analisi, si può affermare la compatibilità ambientale delle attività svolte all'interno della cava.

La nuova autorizzazione estrattiva so di rilascio da parte delle autorità preposte, prevede che nel prossimo quinquennio Escavazione Marmi Campanili S.r.l. possa iniziare le operazioni di scavo in galleria.

Le opere di ripristino che Escavazione Marmi Campanili S.r.l. sarà tenuta ad effettuare, a termine della propria concessione, saranno quelle di mera pulizia dell'area.

**Indicatore di prestazione ambientale rispetto alle biodiversità**

Il Presente documento è parte integrante del SGI di Escavazione Marmi Campanili S.r.l.

È VIETATA LA RIPRODUZIONE SENZA AUTORIZZAZIONE DELLA SOCIETÀ



**DICHIARAZIONE AMBIENTALE**

Il Regolamento CE 1221/09 richiede di confrontare i dati relativi all'attività primaria con indicatori chiave prestabiliti. Nel caso di Escavazione Marmi Campanili S.r.l., il dato significativo il totale dei M2 destinati ad attività estrattiva rapportato al fatturato annuo in milioni di euro.

Anno	(A) Superficie estrattiva in M2	(B) TON totali materiali estratti	(A/B) indicatore di biodiversità (m2/TON)
2022	42400	50.622,20	0,837577



**6.7 Indicatori settoriali**

Con l'occasione dell'emissione del presente documento di Dichiarazione Ambientale viene introdotto il concetto di indicatore settoriale per valutare le proprie prestazioni ambientali e, in particolare, la migliore pratica di gestione ambientale, le prestazioni ambientali degli specifici settori e, ove opportuno, esempi di eccellenza e sistemi di classificazione per determinare i livelli delle prestazioni ambientali, come richiesto dal regolamento EMAS III reg. CE 1221/2009.

Al momento non sono stati emessi indicatori settoriali per il settore di attività di Escavazione Marmi Campanili S.r.l., come previsto dall'articolo 46 del regolamento; l'azienda tiene sotto controllo l'emissione di questi documenti e, quando saranno disponibili, sarà cura dell'azienda recepirli.

**7 LA COMUNICAZIONE**

Al fine di garantire flussi di comunicazione che consentano una gestione oculata degli aspetti ambientali, Escavazione Marmi Campanili S.r.l. ha individuato alcune modalità di comunicazione sia all'interno dell'azienda che all'esterno tramite la redazione di apposita Procedura.

**Gestione comunicazione interna:**

Principalmente la comunicazione interna Escavazione Marmi Campanili S.r.l. (sia di carattere orizzontale che verticale) avviene in maniera diretta tramite l'organizzazione di apposite riunioni.

**Gestione comunicazione esterna:**

L'azienda, per divulgare la propria Politica aziendale contenente l'impegno per il miglioramento ambientale, ha consegnato copia della Politica ai Clienti più significativi e ai fornitori più critici.

Una copia della Politica è appesa nell'ufficio della sede amministrativa per permetterne la lettura a tutti i visitatori. Tale documento è inoltre pubblicato sul sito aziendale.

Qualsiasi persona od Ente può presentare, con le modalità espresse nella procedura P05\_Gestione comunicazioni interne e esterne, segnalazioni, reclami o suggerimenti.

**DICHIARAZIONE AMBIENTALE****Presentazione degli aggiornamenti della Dichiarazione Ambientale**

Escavazione Marmi Campanili S.r.l. si impegna a produrre annualmente e a rendere pubblico un aggiornamento dei dati della Dichiarazione Ambientale, relativamente ai principali aspetti ambientali e all'evidenza del livello di raggiungimento degli obiettivi qui riportati, avendo cura di porre in evidenza le variazioni rilevanti rispetto alla dichiarazione precedente.

La prima convalida della Dichiarazione Ambientale è prevista entro l'anno 2023.

Il presente documento è accessibile al pubblico mediante il sito web aziendale della Graziani Marmi S.r.l. azienda che partecipa al capitale sociale di Escavazione Marmi Campanili S.r.l. [www.grazianimarmi.com/cave/](http://www.grazianimarmi.com/cave/).

**8 ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE**

Nella consapevolezza che la qualità dell'operato aziendale e la corretta gestione degli aspetti ambientali dipendono in larga misura dalla consapevolezza e dalle skills acquisite dai lavoratori, Escavazione Marmi Campanili S.r.l. provvede, come previsto da apposita Procedura, almeno una volta l'anno, a valutare le esigenze di professionalità e di competenza per far fronte agli impegni assunti (e previsti), in coerenza con la strategia aziendale, le modificazioni delle richieste di mercato, gli eventuali sviluppi tecnologici e la pubblicazione di nuove normative d'interesse.

Dall'analisi periodica di tale valutazione si traggono utili spunti per l'individuazione dei bisogni di addestramento o formazione per ciascuno dei collaboratori.

Particolare attenzione è riservata all'inserimento di nuovo personale destinato allo svolgimento dei processi esecutivi rilevanti per l'ambiente, o di nuovi fornitori di prodotti critici per l'ambiente.

Il personale neoassunto, al momento del suo ingresso in Azienda, viene informato sugli aspetti ambientali e operativi rilevanti connessi con la mansione affidata e quindi informato dal Responsabile SGI sui principali contenuti del Sistema di Gestione. Inoltre, a tale personale viene impartita la formazione in ambito di salute e sicurezza sul lavoro, così come sancito dall'accordo Stato-Regioni del 21/12/2011.

Periodicamente tutti i dipendenti vengono informati sul grado di applicazione del Sistema Ambientale, sugli obiettivi di miglioramento e sull'andamento dell'efficacia dei processi di loro competenza.

**9 OBIETTIVI E TRAGUARDI**

Al fine di procedere all'individuazione di azioni concrete da attuare per ottenere progressivi risultati di miglioramento nel rispetto dei principi contenuti nella politica aziendale, il Responsabile SGI in collaborazione con la Direzione, dopo aver svolto l'Analisi Ambientale Iniziale e la valutazione della significatività degli aspetti ambientali, ha stabilito gli obiettivi, i traguardi e i programmi ambientali.



**DICHIARAZIONE AMBIENTALE**

Nello stabilire gli Obiettivi i Traguardi e Programmi il Responsabile SGI, in accordo con la Direzione, ha tenuto in considerazione i seguenti elementi:

- le leggi ed i regolamenti applicabili;
- gli aspetti e gli impatti ambientali significativi delle proprie attività, processi o servizi;
- gli aspetti e gli impatti sulla salute e sicurezza sul lavoro significativi delle proprie attività, processi o servizi;
- la valutazione degli aspetti tecnici ed economici, operativi e commerciali;
- i risultati degli audit;
- le tecnologie disponibili;
- le esigenze finanziarie, operative e commerciali;
- i possibili aspetti diretti e indiretti legati all’obiettivo in oggetto.



Per ogni obiettivo è stato redatto un programma; il livello di dettaglio del programma è stato determinato dalla natura dell’obiettivo da raggiungere.

Si riporta, in Tabella seguente, un riassunto dello stato di attuazione dei singoli obiettivi e dei traguardi intermedi.

Principio ispiratore della Politica di EMC S.r.l.	Obiettivo	Scadenza	Traguardo	Risorse	Resp	Stato di attuazione	
						Data raggiungimento Step	Note
Consumi di risorse (gasolio)	1/23 L'azienda al fine di ottenere migliori performance energetiche ha deciso di rinnovare il proprio parco mezzi (sia pesanti che leggeri)	gen-24	Migliorare del 5% rispetto all'anno precedente l'indicatore relativo a: materiale estratto/gasolio consumato	700.000 Euro	Direzione		
		gen-25	Migliorare del 5% rispetto all'anno precedente l'indicatore relativo a: materiale estratto/gasolio consumato	50.000 Euro	Direzione		

**DICHIARAZIONE AMBIENTALE**

Principio ispiratore della Politica di EMC S.r.l.	Obiettivo	Scadenza	Traguardo	Risorse	Resp	Stato di attuazione	
						Data raggiungimento Step	Note
		gen-26	Migliorare del 5% rispetto all'anno precedente l'indicatore relativo a: materiale estratto/gasolio consumato	50.000 Euro	Direzione		
Consumi di risorse (acqua)	2/23 L'azienda al fine di ottenere migliori performance in termini di riduzione di consumo di risorse idriche ha deciso di migliorare il contenimento delle acque attorno alle zone di taglio e il recupero delle stesse (ottimizzando il ciclo chiuso mediante impiego di pompe ad immersione in ogni area di contenimento delle acque di taglio ed intensificando queste ultime	gen-24	Ridurre il consumo di acqua prelevata per le attività in cava del 5%		Direttore responsabile Sorveglianti		
		gen-25	Ridurre il consumo di acqua prelevata per le attività in cava del 5%		Direttore responsabile Sorveglianti		
		gen-26	Ridurre il consumo di acqua prelevata per le attività in cava del 5%		Direttore responsabile Sorveglianti		

**DICHIARAZIONE AMBIENTALE**

Principio ispiratore della Politica di EMC S.r.l.	Obiettivo	Scadenza	Traguardo	Risorse	Resp	Stato di attuazione	
						Data raggiungimento Step	Note
Rifiuti	3/23 L'azienda al fine di ottenere migliori performance in termini di gestione dei rifiuti ha deciso di incrementare i rifiuti avviati a recupero	gen-24	Privilegiare i gestori ambientali che recuperano rispetto a quelli che smaltiscono in discarica; proseguire con una sempre maggior differenziazione dei rifiuti prodotti dedicando appositi box per il deposito temporaneo		Direttore responsabile Sorveglianti		
		gen-25	Privilegiare i gestori ambientali che recuperano rispetto a quelli che smaltiscono in discarica; proseguire con una sempre maggior differenziazione dei rifiuti prodotti dedicando appositi box per il deposito temporaneo		Direttore responsabile Sorveglianti		

**DICHIARAZIONE AMBIENTALE**

Principio ispiratore della Politica di EMC S.r.l.	Obiettivo	Scadenza	Traguardo	Risorse	Resp	Stato di attuazione	
						Data raggiungimento Step	Note
		gen-26	Privilegiare i gestori ambientali che recuperano rispetto a quelli che smaltiscono in discarica; proseguire con una sempre maggior differenziazione dei rifiuti prodotti dedicando appositi box per il deposito temporaneo		Direttore responsabile Sorveglianti		
		gen-24	Migliorare del 5% rispetto all'anno precedente l'indicatore relativo a: Rifiuti speciali pericolosi prodotti/materiale estratto		Direttore responsabile Sorveglianti		
Rifiuti	4/23 L'azienda al fine di ottenere migliori performance in termini di gestione dei rifiuti ha deciso di ottimizzare le proprie attività al fine di ridurre la produzione di rifiuti speciali pericolosi	gen-25	Migliorare del 5% rispetto all'anno precedente l'indicatore relativo a: Rifiuti speciali pericolosi prodotti/materiale estratto		Direttore responsabile Sorveglianti		
		gen-26	Migliorare del 5% rispetto all'anno precedente l'indicatore relativo a: Rifiuti speciali pericolosi prodotti/materiale estratto		Direttore responsabile Sorveglianti		

**DICHIARAZIONE AMBIENTALE**

Principio ispiratore della Politica di EMC S.r.l.	Obiettivo	Scadenza	Traguardo	Risorse	Resp	Stato di attuazione	
						Data raggiungimento Step	Note
Suolo e sottosuolo	5/23 L'azienda al fine di ottenere migliori performance in termini di gestione dei rifiuti ha deciso di potenziare il contenimento della dispersione della marmettola sul suolo proveniente dall'attività di taglio del marmo con contestuale aumento del 5% del quantitativo di rifiuto prodotto CER 010413	gen-24	Ottimizzare le attività di taglio e di raccolta dei fanghi		Direttore responsabile Sorveglianti		
		gen-25	Intensificare la pulizia dei piazzali		Direttore responsabile Sorveglianti		
		gen-26	Incrementare il riutilizzo delle terre e dei detriti di escavazione ad esempio mediante cessione a Carrara Marble Way per realizzazione progetti di ripascimento o di riutilizzo in altri settori industriali		Direttore responsabile Sorveglianti		
Emissioni in atmosfera	6/23 Contenimento delle emissioni pulverulente in atmosfera	gen-24	Acquisto di sistemi di aspirazione di tipo portatile (carrellati) per aspirazione polveri emesse in fase di taglio a secco con segagione a catena (tema)	20.000 €	Direzione		

**DICHIARAZIONE AMBIENTALE****10 CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE**

Il verificatore ambientale accreditato che ha verificato la validità e la conformità di questa Dichiarazione ambientale ai requisiti richiesti dal regolamento CE 1221/2009 in conformità agli allegati I, II e III del Regolamento UE 2017/1505 della Commissione è:

DNV Business Assurance Italia S.r.l.

Numero accreditamento: IT-V-003

La dichiarazione è convalidata ogni tre anni. Annualmente sono predisposti e convalidati (da parte di un verificatore accreditato), gli aggiornamenti della Dichiarazione Ambientale, che contengono i dati ambientali relativi all'anno di riferimento e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati. In caso di eventuali nuove disposizioni regolamentari o in caso di variazioni significative all'interno dell'Organizzazione, la stessa viene anticipata rispetto tale scadenza.

Escavazione Marmi Campanili S.r.l. Sopra dichiara che i dati contenuti nella presente Dichiarazione sono reali.

Il documento originale è disponibile in rete presso il sito web aziendale della Graziani Marmi S.r.l. azienda che partecipa al capitale sociale di Escavazione Marmi Campanili S.r.l. [www.grazianimarmi.com/cave/](http://www.grazianimarmi.com/cave/); è altresì disponibile presso la Direzione di Escavazione Marmi Campanili S.r.l., rivolgendosi alle persone individuate per il contatto con il pubblico:

Responsabili:

GRAZIANI Roberto Direzione

GIUBBANI Paola Responsabile SGI

Telefono 0585 776361

Sito internet [www.grazianimarmi.com/cave/](http://www.grazianimarmi.com/cave/)e-mail [escavazionemarmicampanili@pec.it](mailto:escavazionemarmicampanili@pec.it)